



N. 6

NOVEMBRE - DICEMBRE 2011

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

RIFLESSIONI

Ci risiamo. Con la manifestazione avvenuta a Roma (e a tutte le manifestazioni che fioriscono in ogni parte d'Italia) lo Stato è riuscito a fare la solita figura di impotenza e di abdicazione di fronte alla teppaglia scatenata. Naturalmente sono sacrosantamente lecite le ragioni di coloro che vogliono esprimere le loro opinioni con il democratico modo di illustrarle pubblicamente facendo sfilare molte persone sulle pubbliche piazze.

È altrettanto sacrosanto, però, il diritto di coloro che, per domicilio o per motivi personali quelle stesse piazze e strade usano nella loro normale vita privata, ed è altrettanto sacrosanta la loro pretesa di non vedersi distruggere alcunchè di loro proprietà da coloro che prendono in prestito un bene comune (il suolo pubblico) per esercitare il loro diritto di dissenso o di proposta.

Nei paesi anglosassoni, da almeno un centinaio di anni vige questa specialità: chi ha qualcosa da dire o da proporre sfila

in moltitudine o singolarmente con cartelli al collo o striscioni. La cattiva abitudine europea di demolire tutto, si è mostrata a Londra di recente con una reazione imponente delle Forze dell'Ordine e molte decine di arrestati (ancora ospiti della Graziosa Regina attualmente). Noi invece siamo speciali. Abbiamo la specialità della tutela ferrea. Però non rivolta ai cittadini specifici e laboriosi di cui sopra, non garantente l'incolumità e le proprietà di chi lavora e paga le tasse per (anche) questo scopo. L'incolumità e la tutela sono garantite ai delinquenti. Prima castrando e riducendo al minimo le "regole di ingaggio" delle Forze dell'Ordine, riducendole a bersaglio di insulti, sputacchiamenti, di lanci di pietre e di ogni altro oggetto, senza che possano in nessun modo difendersi o garantire agli altri cittadini l'ordine e l'incolumità. Poi umiliandole ulteriormente allorchè viene vanificato totalmente il loro impegno liberando sollecitamente e con tante scuse i pochi teppisti

individuati e fermati. E questi vengono (giustamente) liberati dalla magistratura grazie ad una pleora di leggi complicatissime, fatte di articoli, parametri, codicilli e note che dicono tutto e il contrario di tutto e che permettono ai difensori, ben foraggiati dalle famiglie "bene" dei teppisti di farli liberare con scusanti e motivazioni difensive che farebbero morire dalle risate qualunque persona seria.

A questo proposito, leggiamo sui giornali che gli arrestati risultano sempre ragazzi "di buona famiglia"! A mio avviso le buone famiglie sono diverse. Sono quelle che allevano i figli nel rispetto dello studio e del lavoro, sono quelle che li allevano con l'esempio e con il rispetto del prossimo e delle istituzioni, sono quelle che non li riforniscono di fondi senza sapere come li impegnano, che insegnano loro il valore del pane quando è guadagnato onestamente. Nel gergo della nostra barriera le famiglie di teppisti scatenati erano chiamate in altro modo assai meno gentile. Possibile che non si riesca

ad uscire da questa incredibile situazione?

Possibile che questi teppisti violenti che si spostano ovunque ci sia una manifestazione e che sono conosciuti da tutta Italia non possano essere fermati? Possibile che dei nullafacenti cronici possano mantenersi, comprarsi le armi offensive, vivere, organizzarsi, senza che qualcuno si domandi chi li foraggia?

Possibile che le Istituzioni diano loro in qualche modo una mano senza accorgersi di allevarsi la serpe in seno? E dobbiamo proprio credere in tutti i casi che si verificano questi episodi di violenza, alla buona fede degli organizzatori di manifestazioni "pacifiche" che non "affittino" i violenti per far eseguire da loro quelle azioni che poi vengono deplorate e respinte con un faccino contrito ed innocente? Un politico vecchio di anni e di esperienza, ricco di saggezza e maestro di furbizia ha detto: "E' male pensar male, ma alle volte ci si azzecca".

pgm

LA VEJA ALLA CITTÀ DI TORINO



Le fanfare Taurinense e Montenero con il Coro sezionale all'Alfieri.

Servizio a pag. 3 - Foto Aldo Merlo

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 28/06/11

Punto 3. Sostituzione Consigliere

In seguito alle dimissioni presentate dal Consigliere Guido Vercellino, in base all'Art. 18 del Regolamento sezionale, viene chiesto a Cesare De Bandi (secondo degli esclusi) di subentrare. L'interessato ringrazia ma rifiuta per motivi personali. Di conseguenza viene chiesto al terzo escluso, Domenico Allais, che accetta. Subentrerà con l'anzianità del Consigliere dimissionario e potrà quindi ricandidarsi a fine mandato. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 8. Nomina componenti Commissioni.

Commissione Gruppi: il Presidente propone Aimone, Amione, Bertello, Bollero, Ingaramo, Massa. Il Consiglio approva a maggioranza.

Punto 12. Delibere di spesa.

- Spesa per controllo e revisione allarme.
Il Consiglio approva all'unanimità.
- Contributo ad Assoarma.
Il Consiglio approva all'unanimità.
- Contributo ad un Socio per servizio speciale.
Il Consiglio approva a maggioranza.

CDS del 22/07/11

Punto 3. Relazione del Tesoriere

La Relazione del Tesoriere riassume il bilancio delle voci più interessanti compresa l'Adunata; il bilancio del negozio "33" per la vendita dei gadget

dell'Adunata. Il Consiglio approva la Relazione all'unanimità.

Punto 4. Regolamento Tesoreria.

Il Regolamento è stato variato in alcuni punti, senza stravolgerne il contenuto ma cercando di meglio definirli. Per i Centri di spesa definiti, su proposta dei rispettivi Responsabili, sono autorizzati dal Consiglio Direttivo specifici budget di spesa. Oltre a questo budget, ogni spesa deve essere autorizzata. Il Consiglio approva il Regolamento all'unanimità.

Punto 5. Nomina componenti Commissioni

Il Presidente presenta i nominativi delle seguenti Commissioni: Informatica sezionale, Elettorale, Adunata Nazionale, Circolo e ristorante, Sede, Fondo Faldella, Fondo Presidenti, Coordinamento giovani, Comunicazione - Ufficio stampa. Il Consiglio approva tutte le Commissioni all'unanimità.

Punto 6. Nomina responsabili delle attività sezionali.

Il Consiglio approva all'unanimità tutte le nomine.

Punto 7. Protezione Civile.

Il Presidente propone che la Protezione Civile sia suddivisa in tre parti:

- La prima parte si occuperà delle convenzioni con Comune, Provincia, Regione.
- La seconda parte è quella direttiva
- La terza parte si occuperà delle squadre e di tutto quello che rimane.

Durante questa riunione di Consiglio verrà discusso e votato quanto attinente alla parte centrale. Viene stabilito che il Coordinatore sarà Grosso Roberto. Vice Coordinatori: Berruti e Lombisani. Segretario: Vespà cui si affiancherà il Capo Gruppo di Cavoretto Moretta e Sig.ra. La proposta viene approvata all'unanimità.

Viene stabilito che il Coordinatore sarà Grosso Roberto. Vice Coordinatori: Berruti e Lombisani. Segretario: Vespà cui si affiancherà il Capo Gruppo di Cavoretto Moretta e Sig.ra. La proposta viene approvata all'unanimità.

Punto 9. Segreteria sezionale.

Il Presidente propone il rientro di Areca quale Segretario Generale. Il Consiglio approva a maggioranza.

Punto 10. Ordine di sfilamento Consiglieri.

Il Consiglio delibera a maggioranza che i Consiglieri durante le sfilate si dispongano secondo anzianità di Consiglio, Vice Presidenti esclusi.

Punto 12. Soci Aggregati ed Aiutanti.

Dei 33 nominativi presentati quali soci Aggregati, il Consiglio ne accetta all'unanimità 32. Uno è stato respinto.

Punto 13. Delibere di spesa.

- Acquisto divise per Consiglieri che saranno successivamente rimborsate dagli interessati (salvo Iva a carico della Sezione).
- Prestito al Gruppo To-Stura che

- verrà successivamente rimborsato. Approvato a maggioranza.
- Acquisto Francobolli. Approvato all'unanimità.
- Rimborso spese al Gruppo To-Mirafiori. Approvato a maggioranza.
- Spesa per verifica e certificazione n. 3 porte tagliafuoco. Approvato all'unanimità.
- Spesa per intervento su centralina telefonica. Approvato all'unanimità.
- Spesa per vettovagliamento e spese minute alla squadra impegnata nelle opere di sistemazione Parco Rimembranza. Approvato all'unanimità.
- Investimento liquidità originate da restituzione del prestito erogato a COA nel 2010. Approvato all'unanimità.
- Spese per acquisto cancelleria. Approvato all'unanimità.
- Spese per materiali destinati alla vendita ai volontari P.C. Spese per acquisto toppe ricamate da destinare alla vendita volontari P.C. Approvati all'unanimità.

CDS del 02/09/11

Punto 6. Festa sezionale e 139° delle TT.AA

Si propone di organizzare una festa sezionale con la "Taurinense" organizzando un concerto al Teatro Alfieri per ringraziare la Città di Torino del calore con cui ha accolto la 84° Adunata nazionale. Parteciperanno la Fanfara "Montenero", il Coro Sezionale e la Fanfara "Taurinense". E' stato contattato il Gen. Figliuolo che ha dato la sua disponibilità. Nell'intervallo saranno assegnati i ricono-

scimenti del Fondo Faldella al personale militare che si è particolarmente distinto. L'onere della serata sarà a carico della Sezione che allestirà nel foyer un banco per la vendita dei gadget Adunata. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 9. Nomina Commissione Fanfara Montenero.

Viene nominata detta Commissione per curare i rapporti Fanfara Sezione. I componenti sono: Bollero, Colò, Giovannini, Caggiano, Allais. Il Consiglio approva all'unanimità. - La Commissione Adunata ha richiesto un aumento dei suoi componenti per migliorarne il funzionamento. Si aggiungono pertanto: Bertello, Caravino, Chiola, Merlo. Il Consigliere approva all'unanimità.

Punto 10. Delibere di spesa.

- Per lavori di ripristino tetto della Sede. Il Consiglio approva all'unanimità.
- Per il rinnovo contratto ditta conduzione e manutenzione centrale termica. Il Consiglio approva a maggioranza.
- Contributo a Fanfara Congedati "Taurinense" per Adunata nazionale. Il Consiglio approva a maggioranza.
- Contributo a Fanfara "Monte Beigua" per partecipazione a sfilata Imperia. Il Consiglio approva all'unanimità.
- Per reintegro guidoncini Sezione. Il Consiglio approva all'unanimità.
- Per lavaggio tendaggi Sede. Il Consiglio approva all'unanimità.
- Per rimborso spese organizzazione Adunata. Il Consiglio approva a maggioranza.
- Somma da trasferire al COA avanzo attivo gestione punto "33". Il Consiglio approva a maggioranza.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luca Marchiori - Riccardo Blandino
Carlo Schito - Aldo Merlo - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

Per il secondo volume di

"Alpini della Val Susa"

l'Autore Mario Tonini cerca fotografie di alpini e artiglieri da montagna ritratti in Val di Susa sia nelle caserme che durante le esercitazioni. Potete contattare Mario Tonini al numero 392 0227437 o con mail casatonini@libero.it .
Diventate protagonisti del libro.

Il Coro della Sezione di Torino Vi augura Buon Natale e Vi invita al Concerto del 22 dicembre 2011 alle ore 21,00. Chiesa Gran Madre di Dio.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo Sezionale e tutta la Redazione di Ciao Pais, porgono a tutti i Soci e ai loro famigliari tanti sinceri auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Pellegrinaggio al Rocciamelone

Sabato 30 e domenica 31 luglio la Sezione Val Susa ha organizzato l'attuale salita al Rocciamelone, la 42°, la Sezione di Torino era invitata, come accade da diversi anni, questa volta eravamo presenti. Le previsioni meteo non erano rassicuranti, davano addensamenti con possibili precipitazioni nelle ore pomeridiane. Quindi dopo le rinunce di eventuali accompagnatori, sono rimasto solo a decidere, partito alla buonora, sono arrivato a Susa con i negozi ancora chiusi e ho dovuto attendere per poter fare colazione prima della salita. Arrivo a "La Riposa" ove si abbandonano i mezzi meccanici e ci si inerpica per il sentiero, tappa rifugio Ca' d'Asti. La giornata sembra buona, cielo terso ad eccezione di qualche annuvolamento proveniente dal versante delle Valli di Lanzo, ma si sa in montagna non c'è da fidarsi troppo. Infatti cammin facendo il cielo si annuvolava sempre più, accompagnato da una fitta nebbia che nell'ultimo tratto prima del rifugio faceva intravedere a malapena il sentiero. Arrivato a Cà d'Asti, sollevato per non aver preso pioggia, sono rimasto stupito dalla gioia dei ge-



Vessilli in vetta.

stori nel vedermi, in quanto per motivi familiari mancavo da tre anni, e mi dissero che avevano chiesto mie notizie a conoscenti comuni (sempre grande l'ospitalità della famiglia Tabone). Mentre mi riposavo sullo spiazzo antistante e nonostante i pressanti inviti della signora che

la polenta era pronta, (ma erano solo le 11), mi godevo la curiosità di una coppia di marmotte poco distanti, alle 12 circa ho desistito in quanto è iniziata una pioggerellina fastidiosa, quindi avanti con la polenta. Pomeriggio all'insegna della pioggia, fitte grandinate con

chicchi come riso. Salita per lo più bagnata per tutti gli arrivati. Molte rinunce anche da uno dei gruppi più numerosi, quello di Montafia, temperatura serale 4°. Domenica mattina, sembra si faccia a gara a chi si alza e parte prima quindi giù dal letto alle 5.30, colazione e ci si avvia.

La salita è stata difficoltosa fino alla Crocetta in quanto il terreno era ghiacciato per i sedimenti di grandine. Giunto in vetta per me è sempre un tonfo al cuore arrivare ai piedi della Beata Vergine... e perché non abbracciarla? Dopo le foto di rito, inizia la Messa celebrata da anni da Don Nino, quest'anno senza Don Franco impossibilitato.

Breve la predica ma toccante come sempre, la lettura della Preghiera dell'Alpino da parte del Presidente Sosello accompagnato dal coro che intonava Signore delle Cime e dalle note dei musicisti della fanfara diretta dal maestro Danilo Bellando concludevano la funzione con il "silenzio d'ordinanza". Onorava la manifestazione con la sua presenza il generale di divisione Giorgio Blais, particolarmente affezionato a questi luoghi. Le Sezioni ANA rappresentate: Val Susa, Cuneo, Torino, 21 i Gagliardetti presenti, 14 per la Val Susa, Chiaves - Monsatero, Collegno, Trana per Torino. Dopo il rinfresco a base di pasticcini vino e il caldo offerto dall'infaticabile Fulgido Tabone, tutti a valle.

Alberto Ingarano

La Veja alla Città di Torino

Grande successo di pubblico sabato sera al teatro Alfieri di Torino per il gran concerto offerto alla città dalla Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini e dalla brigata alpina Taurinense per il 139° anniversario delle penne nere e nel 91° di fondazione della Sezione di Torino "La Veja".

Dopo il saluto del Generale Figliuolo e del Presidente Revello, il Professor Oliva ha ricordato la storia

e le tradizioni del corpo degli Alpini, per poi cedere il palcoscenico alla Fanfara Montenero e al coro della Sezione A.N.A. torinese che si sono esibiti in una serie di classici sul tema della montagna. Nell'intervallo sono stati premiati quattro Alpini della Taurinense, "Premio Faldella", distinti in servizio, ed è stata consegnata per mano del Presidente Revello alla brigata, la somma di 12.600 Euro raccolta durante l'Adunata dello scorso maggio, cifra destinata a progetti di solidarietà.

Il finale è stato affidato alla fanfara Taurinense, che ha intonato i brani in tema con le celebrazioni del 150° dell'Unità Nazionale, eseguendo l'inno di Mameli insieme alle due formazioni musicali dell'Associazione Nazionale Alpini.



Il Presidente consegna al Gen. Figliuolo il contributo di solidarietà.

Luca Marchiori

SISTEMA DI POSTA ANA

Circa un anno fa, la Commissione Informatica Nazionale ha realizzato una piattaforma di comunicazione basata su circa 5.000 caselle di posta elettronica sul dominio internet ana.it.

Tale realizzazione rappresenta una grande innovazione per la nostra associazione poiché ha permesso di assegnare una casella di posta elettronica per ogni sezione, per ogni gruppo e per ogni unità di protezione civile.

Questa innovazione, una volta andata a regime, permetterà a tutti i livelli (nazionale, sezione e gruppi) non solo di migliorare la comunicazione ma anche di renderla più economica e veloce.

Per farla breve, alla totalità dei capi gruppo è stata consegnata, in occasione dell'ultima riunione, l'intera documentazione per attivare e usare la casella di posta fornita dalla Commissione Informatica Nazionale.

Chiediamo lo sforzo dei capi gruppo, dei segretari e dei referenti informatici dei gruppi per recuperare tale documentazione e procedere con l'attivazione e l'uso della casella per tutta la comunicazione associativa. Nel caso non riusciate più a recuperare tale documentazione potete richiederla inviando la richiesta a mezzo posta elettronica sulla casella torino@ana.it oppure via fax al numero 0117776643.

Certo della collaborazione di tutti attendo numerose richieste.

Massimo Lombisani

RICORDANDO BONATTI

Ho titolato questo scritto: "Ricordando Bonatti" ma al momento di iniziare a scrivere, tale è lo sconcerto che non so come andare avanti. Si potrebbero elencare i numerosi titoli di articoli di giornali, che hanno dato la notizia:

"Addio a Bonatti. L'ultimo eroe dell'alpinismo che sfidò invidie e calunnie"

"Muore a 81 anni un mito dell'alpinismo. Bonatti, l'uomo che ha scalato l'ingiustizia"

"Addio a Bonatti, ultimo eroe di una storia all'italiana"

"Walter, quell'uomo imbattibile spazzato via in un lampo"

"L'Italia del grande Bonatti: conquiste e implacabili divisioni"

"Morte di un mito. L'alpinista moderno che visse di poesia e geometria"

Ma la costernazione rimane. Che poi non è proprio tale, ma è il senso di vuoto, come se mi avessero tolto qualcosa, ecco: è il non avere più il riferimento, qualcosa cui aspirare...

La notizia l'ho sentita per radio, casualmente ad inizio mattino di mercoledì 14 settembre scorso. Non è stato un buon inizio di giornata. Bonatti l'avevo incontrato la prima volta e conosciuto a giugno del 1963. Fu nel corso di una serata organizzata dall'amico Antonio Balmamion. Bonatti venne a Ciriè. Tenne una breve conferenza, durante la quale rispose pure a varie domande che alcuni di noi gli rivolsero. Lo ricordo come una persona "alla mano" e disponibile. Infine proiettò una serie di magnifiche diapositive inerenti alcune delle sue scalate e "prime alpinistiche". Fu una serata memorabile, indimenticabile per tutti i soci del CAI ciriacese.



Al termine parecchi di noi richiesero a Bonatti un autografo sulla tessera associativa, il sottoscritto lo richiese pure sul suo primo (all'epoca) libro: "Le mie montagne" cosa che Bonatti fece, e corresse pure di proprio pugno un paio di imprecisioni nel testo: prusik, al posto di bulin, e 30 anziché 300 metri.

Sarà per questo che pochi mesi dopo entravo alla S.M.A.L.P?

Non saprei dire con sicurezza se fu questo primo incontro con Bonatti che segnò per me un ulteriore amore per la montagna, ma certamente contribuì a formare dentro di me la capacità di sognare.

L'ultimo ritrovo fu in occasione della

presentazione di un suo libro al Centro Incontri della C.R.T. in c.so Stati Uniti nel 1996 o 99.

Di questo ho un rimpianto: all'epoca un amico comune, mio coetaneo e compagno di scuola, in seguito divenuto accademico CAI, rivolse a Bonatti l'invito a visitare la sede alpina e fermarsi a cena, Bonatti declinò l'invito ma di contro propose a noi di recarci a Dubino in Valtellina e per questo ci fornì il proprio indirizzo e numero telefonico. Come dicevo, il mio rammarico è di non aver in seguito concretizzato alcunché, sempre rimandando, colpa principalmente dell'amico, che non trovò mai l'occasione giusta.

Quando i giornali uscirono con la notizia e l'addio a Bonatti, mi tornò in mente pure la famosa e lunga polemica affinché gli venisse riconosciuto il suo contributo fondamentale nella conquista del K2. Meglio di tutti e più sinceramente si è espresso Lacedelli, sia pure con 50 anni di ritardo: "la notte del 30 luglio 1954 Walter Bonatti rischiò di morire a più di ottomila metri, insieme al portatore hunza Mahdi, per consegnare le bombole d'ossigeno che io e Compagnoni avremmo utilizzato il giorno successivo per raggiungere la cima, Bonatti e Mahdi, quella sera, non trovarono la nostra tenda nel luogo stabilito e passarono una notte terribile senza riparo e privi di ogni attrezzatura, lo scopo di Compagnoni (l'aver spostato la tenda) era quello di non farsi raggiungere da Bonatti, perchè questi era più in forma "Se così fosse stato Lacedelli e Compagnoni non sarebbero stati i conquistatori della seconda montagna più alta del mondo."

Neppure il tardivo riconoscimento da parte del CAI valse a riconciliarlo con gli altri protagonisti. In questo mio andare "ai ricordi" ho riletto alcuni scritti e articoli sull'impresa del K2, ho riscoperto che su 15 componenti la spedizione, ben 10 prestarono servizio nelle Truppe Alpine, e pure che Puchot, classe 1918, deceduto per un edema polmonare durante la spedizione, fu reduce di Russia.

Tra le altre cose ho ritrovato una foto, conservata in un libro, apparsa qualche tempo fa sul mensile ANA, ritrae un gruppo di alpini sulla Croda Rossa al campo estivo del 1952. La tengo particolarmente cara e la metto a corredo di questo scritto perché ritrae alcuni alpini poi diventati alpinisti celebri. Oltre a Bonatti, in piedi al centro con la corda a spalle, si riconoscono Carlo Mauri, Brunello e Fontana. Questo mio modestissimo scritto vuole essere un contributo a ricordo del grande alpinista. Vorrei a questo punto concludere con le parole apparse sul "Corriere della sera": "con la scomparsa di Bonatti tutti i protagonisti della vicenda K2 sono ormai nel regno del silenzio. Mi piacerebbe che almeno là si stringessero la mano".

F.M.

Domenico Pernetta, Centenario del Gruppo di Rivara

Cento anni: un traguardo non facile da raggiungere che l'Alpino Domenico Pernetta ha raggiunto felicemente con passo alpino. Nato il 21 settembre del

1911 a Rivara Canavese, paese immerso nel verde in provincia di Torino, situato ai piedi del Monte Soglio, Domenico Pernetta, dichiarato abile alla

visita di leva, nel 1931 presta servizio militare nella 36° compagnia del Btg. Susa del 3° Alpini.

Per le sue capacità diventa istruttore delle reclute e consegue il grado di caporal maggiore. Terminato il servizio militare ritorna nella falegnameria di famiglia fondata dal nonno nel lontano 1886. Gli avvenimenti del 2° conflitto mondiale lo lasciano nell'azienda di famiglia ma vedono chiamare alle armi il fratello Carlo nei reparti di Artiglieria da montagna impegnati in Albania.

Sposatosi con Felicita Perona, la famiglia è allietata dalla nascita di 2 figli, che presteranno entrambi servizio militare negli alpini, e da una figlia. Attivo nel Gruppo Alpini locale, costituito nel 1929, è uno dei rifondatori del Gruppo nel 1965 e ne diventa Vice Capogruppo. Fiero del suo cappello Alpino ora sorveglia con occhio benevolo i suoi 6 bisnipotini che gli corrono attorno con grida gioiose. Dagli Alpini de "la Veja", che si uniscono ai familiari in questo momento di festa, gli giunga il più affettuoso augurio di "Ad Multos Annos".



Festeggiamenti per 85° anno di fondazione del Gruppo A.N.A. di Valdellatorre

Si sono svolte dal 1 al 4 Settembre le manifestazioni in occasione dei festeggiamenti per l'85° di fondazione del gruppo ANA di Valdellatorre.

Giovedì 1 Settembre si è iniziato con la mostra fotografica "un valtorrese in Jugoslavia", curata dal geometra Barbero, in cui veniva raccontata tramite un centinaio di immagini opportunamente sistemate, l'esperienza di Attilio Brunatti, uno dei nostri 12 concittadini che ha partecipato agli avvenimenti della seconda guerra mondiale, dalle fasi della partenza da Pinerolo fino allo sbarco a Dubrovnik e il successivo proseguimento per la guerra.

Venerdì 2 Settembre si è svolta, presso la chiesa parrocchiale di San Donato, l'esibizione del coro alpino di Rivoli che ha riscosso un eccezionale successo, tanto da riempire la chiesa, superando tutte le aspettative dell'organizzazione ed obbligando i coristi ad eseguire 2 cori fuori programma, il sempre toccante "Signore delle Cime" e "Elvira" magistralmente cantata dal bravissimo Mario Neirotti.

Sabato pomeriggio si è proceduto alla deposizione di corone di alloro e mazzi di fiori ai vari Cippi presenti nel territorio comunale, tra cui quello dedicato ai Caduti senza Croce, costruito e curato dal nostro Gruppo.

Purtroppo un'incessante pioggia ha rovinato la manifestazione a cui hanno preso parte moltissimi Soci che hanno voluto ricordare chi ci ha preceduti ed ha combattuto per la libertà di cui godiamo oggi. Alla sera si è svolta l'esibizione de "Le fisarmoniche del Monviso" presso il Palazzetto dello sport in quanto le condizioni atmosferiche hanno impedito la prevista



esibizione all'aperto presso l'area spettacoli.

Anche in questo caso è stato riscosso un eccezionale successo con la partecipazione di un folto pubblico che ha avuto anche la possibilità di danzare oltre che di ascoltare i bravissimi musicisti.

La domenica mattina sono iniziati di buon'ora i preparativi per l'accoglienza degli ospiti che hanno cominciato ad arrivare verso le nove del mattino e che sono stati calorosamente accolti dai soci del Gruppo nonostante iniziasse a piovigginare.

Alle 9.45 ha iniziato la manifestazione a cui hanno preso parte il Labaro delle Sezioni di Torino e Susa e 51 Gagliardetti provenienti dalla Sezione di Torino e dalle Sezioni di Susa e Saluzzo.

Dopo la partenza il corteo ha raggiunto il Piazzale degli Alpini ove sono state poste due corone di alloro ai Monumenti ai Caduti di tutte le guerre. La sfilata è poi proseguita per le vie del paese, sotto una pioggia che cominciava a diventare incessante, diretta verso l'area del centro culturale Padre Pellegrino ove è stato inaugurato il "Monumento alle penne mozzate", purtroppo sotto un vero e proprio acquazzone che ha di molto ridimensionato la partecipazione popolare e l'entusiasmo che ne doveva seguire.

La Santa Messa che doveva essere celebrata in loco è stata quindi officiata presso la Parrocchia di San Donato.

I festeggiamenti sono poi proseguiti presso la sede della Pro Loco ove si è svolto un corroboreante pranzo durante il quale sono stati premiati i soci più anziani, il capogruppo Mussino Raimondo ed a cui hanno fatto dimenticare, almeno in parte, la delusione per le vicissitudini meteorologiche del mattino.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti è doveroso, nella speranza che, nelle prossime occasioni, il tempo ci accompagni e nell'invito di rivederci sempre più numerosi negli anni a venire.

Una particolare riconoscenza inoltre va a tutti i Soci che si sono adoperati per la buona riuscita della festa ed in tutte le fasi che l'hanno preceduta.

Stefano Mussino

MESTRE - Madonna del Don



Domenica 9 ottobre a Mestre, sezione di Venezia, si è tenuta la ricorrenza della Madonna del Don che quest'anno si è svolta in forma solenne con l'offerta dell'olio votivo per le lampade perennemente accese davanti al quadro, da parte della Sede Nazionale.

Come sempre una moltitudine di Vessilli Sezionali da tutta Italia tra i quali anche quello di Torino portato dal Consigliere Preve e scortato da Bianco Bruno, i Gagliardetti dei gruppi di To/Alpette, To/Mirafiori e Passerano portati dagli Alpini Vicaretti, Aresca e Berotti.

Per chi eventualmente non conosce la storia della Madonna del Don, il quadro è giunto sino a noi dalla Russia portato da Padre Crosara cappellano alpino in Russia che l'ha ricevuta da una donna in una isba durante la ritirata.

Si trova a Mestre perché Padre Crosara era frate presso questa città, con il trascorrere del tempo si è assunta protettrice degli Alpini e a turno tutte le Sezioni offrono l'olio che alimenta le lampade votive sull'Altare nella chiesa dei Padri Cappuccini, con una grande partecipazione di Alpini e popolo.

G. Aresca

Domenia 4 dicembre 2011
Un Babbo Natale in Forma
 Presso l'Ospedale infantile Regina Margherita, gli alpini della Sezione di Torino parteciperanno alla manifestazione: UN BABBO NATALE IN FORMA organizzata dall'associazione F.O.R.M.A. Onlus del Regina Margherita. Un'iniziativa benefica che vuole raccogliere sotto le finestre del Regina Margherita migliaia di uomini e donne, tutti con vestito rosso di ordinanza, barbe bianche posticce e sorrisi autentici per i piccoli ricoverati.

 A colorful illustration of Santa Claus in his traditional red suit, holding a gift, and two reindeer. The scene is set against a snowy, winter background.

Perché la Croce

Il grande narratore Wolfgang Goethe scrisse una volta: "Noi siamo abituati a che gli uomini disprezzino ciò che non comprendono". Ma Goethe era troppo buono. Io, che sono cattivo e per qualcuno che non vuol capire cosa dico sono addirittura polemico, avrei aggiunto: "...ciò che NON vogliono comprendere ...". Oggi chi non toglie il Crocifisso dalle aule scolastiche non è a la page, e sempre per quel cattivone che sono, costoro li metto insieme a coloro che lucrano senza vergogna costruendo false piastrelle di guerra. Ma per una certa moltitudine di persone la Croce è il simbolo della nostra religione che ci segue da 2000 anni. Ricordo il mio professore di diritto che inorridiva quando ci faceva notare che la nostra Costituzione è l'unica nazione cattolica che non inizia ricordando la parola Dio.

Quando gli Alpini, per parlare solo di noi, sono stati man-

dati contro voglia essendo dei pacifici e non dei pacifisti a combattere in paesi al di fuori dei loro confini, sono partiti con i Cappellani Militari che hanno condiviso con loro le sofferenze della più grande pazzia di questo mondo: la guerra. Alcuni di questi Cappellani oggi sono ricordati come Beati. Non hanno benedetto le armi, ma hanno rischiato la pelle per poter portare una parola di conforto a chi stava morendo e non sempre hanno potuto lasciare i resti umani sepolti come avrebbero voluto le loro mamme, con una Croce.

Ecco perché è nata l'Opera nazionale Caduti senza Croce, per dare una simbolica sepoltura ai Caduti in guerra, le cui spoglie non si sono più ritrova-

te. Dopo aver mietuto tanti successi in Piemonte, è riuscita farsi avanti in Lombardia e in Liguria, quasi sempre per merito della nostra Associazione. In Lombardia è la Sezione A.N.A. di Luino che ha portato avanti il discorso buttato lì per caso durante gli incontri avuti con il caro Sergio Bottinelli e parlando della mia presenza giovanile al Lago Maggiore. Non si poteva quindi mancare a questa manifestazione che ha quasi dell'incredibile. Sulla montagna che sovrasta il lago a 1300 metri è stata fissata una croce alta 5,5 metri dedicata a tutti i Caduti e i dispersi di tutte le guerre e che non hanno potuto avere una sepoltura secondo la nostra millenaria civiltà cristiana, come cita la nostra preghiera.

Che la manifestazione sia stata grande lo dimostra il numero e folto pubblico presente. Ben 57 tra Gagliardetti e Vessilli dell'Associazione Nazionale Alpini. La Bandiera dell'Opera Nazionale Caduti senza Croce con la Delegazione di Chieri. Una decina di Associazioni varie, i Vessilli dei Carabinieri in congedo e dell'Aeronautica, le Bandiere degli Esuli Istriani di Pola e Fiume e come ciliegina sulla torta, lo Stendardo dell'I.F.M.S.

La targa alla base della grande Croce porta le seguenti parole:

"UN SEGNO PER RICORDARE - La Sezione di Luino nel 150° anniversario dell'Italia unita pose per onorare tutti i Caduti, in particolare i Dispersi, gli Infoibati e chi è sepolto senza il segno della sua Fede Cristiana.

Grazie Luino a te e a tutta la tua Sezione.

f.s. il Piemontardo



La Croce all'Ammainabandiera.

in breve...



Raduno della 6° zona svoltosi a Monasterolo, raduno al quale abbiamo partecipato con una rappresentanza. Bella festa, ottimamente organizzata dal locale Capogruppo, oltre ai numerosi Gagliardetti di altri Gruppi della 7° e 8° zona.



Domenica 2 ottobre abbiamo partecipato al Raduno Annuale del Gruppo Alpini di Lanzo, erano presenti una trentina di Gagliardetti, molti alpini, Autorità Civili e Religiose, dopo l'ottima colazione Alpina la sfilata per le vie del paese, accompagnati dalla fanfara di Lanzo. Santa Messa, Alzabandiera e deposizione di corone ai Monumenti. Al termine delle cerimonie come sempre rancio Alpino per tutti.

Sabato pomeriggio abbiamo partecipato a Barbania alla manifestazione di chiusura del 150° di fondazione dell'Unità d'Italia, per l'occasione era presente la fanfara Alpina di Castelnuovo Garfagnana, dopo la sfilata per le vie del paese la fanfara ha tenuto un concerto al quale era presente il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini di Torino, Gianfranco Revello, autorità e un folto gruppo di Alpini e simpatizzanti.



Castagnata Alpini Gruppo di Rivarolo. Autunno tempo di castagne e cosa c'è di migliore per gustarle come caldarroste unitamente alle grida gioiose dei Bimbi? È quello che hanno fatto gli Alpini del Gruppo di Rivarolo Canavese che li vediamo nella tradizionale foto ricordo al termine della scorpacciata prima che i bimbi scatenassero la loro spensierata allegria.

Domenica 23 ottobre 2011, il Gruppo Alpini di Brandizzo ha partecipato alla Festa della Zucca con un'iniziativa di beneficenza. Come è ormai tradizione, sono state distribuite le mele per raccogliere fondi per la ricerca sulla prevenzione dei tumori e, al termine della giornata, sono stati raccolti €583 da devolvere all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo. L'impegno degli Alpini, che sono sempre in prima fila nelle attività di beneficenza, è quindi stato ampiamente ripagato dalla soddisfazione di aver ancora una volta dato un valido contributo alla raccolta fondi.



Un fraterno saluto alpino
Capo gruppo Adriano Farinazzo



In occasione del "20° anniversario di fondazione" si sono re-incontrati dopo 40 anni Giovanni Garrone del Gruppo di Baldissero e Umberto Berotti del Gruppo di Passerano; entrambi avevano fatto il militare a Bra e nel Friuli. Tra un brindisi e un abbraccio, si augurano di condividere i prossimi 40 anniversari.

Nuovo comandante della Brigata Alpina Taurinense

Torino - 28 ottobre 2011. Si è tenuta oggi alla Caserma "Montegrappa" di Torino la cerimonia militare che ha segnato il passaggio delle insegne di comando della brigata alpina Taurinense tra il generale Francesco Paolo Figliuolo e il generale Dario Ranieri, alla presenza del comandante delle Truppe Alpine - generale di Corpo d'Armata Alberto Primicerj - delle massime autorità civili, religiose e militari di Torino e del Piemonte e del Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.

L'atto formale è avvenuto alle 11 dinanzi allo schieramento dei sette reggimenti della Taurinense: il 2° Alpini di Cuneo, il 3° e il Nizza cavalleria di Pinerolo, il 9° dell'Aquila, il 32° genio e il reparto Comando di stanza a Torino e infine il 1° artiglieria da montagna di Fossano con la propria Bandiera di guerra.

Nel proprio discorso di commiato, il generale Figliuolo ha tracciato un bilancio del proprio periodo alla guida della Taurinense, segnato dal ritorno dell'addestramento in montagna delle unità alpine di stanza di Piemonte e in Abruzzo, dopo il semestre di missione in Afghanistan, e il rafforzamento dei legami col territorio soprattutto in occasione del 150° dell'Unità nazionale e dell'Adunata degli Alpini di Torino.

Dopo il passaggio di consegne, il generale Ranieri si è rivolto ai suoi Alpini nel segno della continuità, sottolineando l'importanza e la delicatezza di molti dei compiti affidati alla brigata, in Italia e all'estero, ricordando anche la partnership in divenire con la 27^{ma} brigata di montagna francese di stanza a Grenoble.



Il Generale Dario Ranieri subentra al generale Francesco Paolo Figliuolo.

Auguri, Generale

Il Generale di Corpo d'Armata Claudio Graziano è stato nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Nell'esprimergli le nostre congratulazioni, esterniamo la nostra grande soddisfazione per avere un nostro Socio, iscritto alla Sezione di Torino, Gruppo To-Centro ai sommi vertici dell'Esercito. Vertici molto ben rappresentati da altrettanti Soci della Veja, quali il Gen. Cornacchione Comandante del C.O.I., il Gen. Marcor ed il gen. Berto Comandante della Regione Militare Nord.

Graziano ha frequentato l'Accademia Militare di Modena, la Scuola di Applicazione dove ha conseguito una laurea in scienze Strategiche Militari dal 1972 al 1976, ed è stato nominato Ufficiale di fanteria (Alpini) nel 1974.

Nel 1976 il suo primo incarico è stato quello di comandante di plotone fucilieri al Battaglione Alpini Susa in Pinerolo.

Nel 1977 è stato Vice Comandante della compagnia contro carri della Brigata Alpina "Taurinense" con il quale ha partecipato ad esercitazioni in Norvegia e Danimarca in ambito Forze Mobili Alleate (AMF-L).

Nel 1980 ha comandato in successione una compagnia mortai ed una compagnia alpini (fucilieri) presso il Battaglione Alpini Trento della Brigata Alpina "Tridentina".

Dal 1983 al 1986 ha comandato la compagnia Allievi Ufficiali e la compagnia Comando presso la Scuola Militare Alpina di Aosta.

Dopo il corso di Stato Maggiore, nel 1987 è stato assegnato allo Stato Maggiore dell'Esercito dove ha svolto l'incarico di Ufficiale Addetto presso l'Ufficio Programmi di Approvvigionamento.

È stato promosso Maggiore nel 1988. Ha poi frequentato dal 1989 al 1990 il Corso Superiore di Stato Maggiore.

Nel 1990, promosso Tenente Colonnello è stato trasferito all'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito come capo della Segreteria di Stato maggiore del Capo di SM. Successivamente nel 1992 è stato riassegnato al Battaglione Alpini Susa in qualità di comandante. In quella posizione ha comandato il battaglione durante la missione di pace in Mozambico.

Alla fine del 1993, è stato designato Capo Sezione presso l'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Promosso Colonnello nel 1996 ha comandato il 2° Reggimento Alpini della Brigata "Taurense" a Cuneo.

Successivamente ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Pianificazione dello Stato maggiore dell'Esercito.

Nel mese di settembre 2001 ha assunto l'incarico di Addetto per l'Esercito presso l'Ambasciata d'Italia di Washington D.C.

È stato promosso Generale di Brigata il 1 gennaio 2002. Rientrato in Italia ha assunto il 27 agosto 2004 il Comando della Brigata Alpina "Taurinense".

Dal 20 luglio del 2005 ha assunto il Comando della Brigata Multinazionale Kabul in Afghanistan e la responsabilità dell'Area Operativa della provincia di Kabul fino al 6 febbraio 2006.

Rientrato in Italia ha continuato a comandare la Brigata Alpina Taurinense fino al 2 marzo 2006.

È stato promosso Generale di Divisione il 1 gennaio 2006 ed ha assunto l'incarico di Capo Reparto Operazioni del Comando Operativo di vertice Interforze della Difesa dal 15 marzo 2006.

Dal 29 gennaio 2007 è stato nominato dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Comandante della Forza e Capo Missione Unifil in Libano.

Il 1 gennaio 2010 è stato promosso al grado di Generale di Corpo d'Armata. Dal 10 febbraio 2010 è Capo di Gabinetto del ministro della Difesa.



IMPERIA

C'ero anche io

All'ammassamento, un Alpino mi ha interpellato dicendo: "I serco n'amis, ma con tute coste camise bleu i lo treuvo nen. Come ch'a l'era bel quand tuti ij Grup a l'avio soa camisa".

Subito gli ho dato ragione, ma quando è iniziata la sfilata con tutte quelle camicie blu e il fazzoletto giallo, colori della città di Torino, e ho sentito gli applausi della folla che assisteva, mi sono ricreduto. E' stato uno spettacolo al quale da tempo non avevo più assistito. E il bello che questa sfilata di camicie blu e con lei anche gli applausi, non finivano più.

C'era già stata una stessa ovazione quando sono sfilati gli Alpini torinesi della Protezione Civile. Ho sentito una signora che diceva "Ma sono tanti così? Allora posso dormire tranquilla!" "Sì, se..." Ma bando agli scherzi, possiamo veramente stare tranquilli, perché i primi ad arrivare quando il soccorso chiama, sono sempre loro, insieme con altre centinaia di Alpini. Però per questo non fa notizia e la concorrenza di carta stampata quasi mai lo riferisce.

Ricordo un giorno in cui ero comandato di "Picchetto" a Tolmezzo, di aver ricevuto una telefonata dalla Polveriera di Pissebus, vicina alla linea del trenino che andava ancora a legna e carbone e dalla cui locomotiva era scappata una scintilla, che aveva incendiato un secco prato tutto intorno. Scattò subito l'allarme e in men che non si dica la Squadra Antincendi della Caserma Cantore, ben addestrata, con un sentiero tagliafuoco, bloccò quello che poteva essere un disastro. Dopo un'ora arrivarono anche i Vigili del Fuoco.

Il giorno dopo sul "Gazzettino" apparve un articolo in cui si leggeva che grazie al pronto intervento dei Vigili del Fuoco ecc. ecc.. Un mio Artigliere mi venne in contro e mi disse "Ma Sior Tenente...".

Io scrollai il capo e non gli dissi nulla, e lui si mise a mugugnare come tanti altri Alpini quando sono defraudati del riconoscimento del loro dovere pericolosamente compiuto. Ma poi non essendo nel loro "DNA" il vantarsi di quello che fanno, tutto passa in secondo grado e rimane dentro di se quel senso di pace e di gioia perché sono sicuri di aver fatto tutto bene.

Come sempre! Come quando hanno pulito i fossi e i torrenti liberando il loro alveo dai tronchi, quando ahno salvato gente che stava annegando nei torrenti in piena, e tanti altri episodi che tutti coloro che mi leggono conoscono molto bene.

Poi la sfilata finì salutando con un "attenti a..." verso le assolate tribune, dove scintillavano le M.O. del Labaro Nazionale, e asciugandosi il sudore, rimandammo il tutto a Novara per il 2012.

f.s. il Piemontardo

75° Annuale della festa sociale del Gruppo Alpini di Orbassano

Il Gruppo Alpini di Orbassano, domenica 25 settembre 2011, ha festeggiato il compimento del 75° anniversario della costituzione del proprio Sodalizio. Un traguardo rilevante raggiunto dal Gruppo che, nel suo lungo periodo associativo, si è distinto per esemplari e significative attività. Tale ricorrenza è stata anche un'occasione in più per rimarcare i valori dell'unità e del senso dell'amicizia. Molte Associazioni hanno voluto onorare la loro partecipazione con la presenza del rispettivo Emblema. Per ragioni di spazio ne cito solo alcune:

Vessillo del comune di Orbassano, il Vessillo della Sezione ANA di Torino, il Labaro dell'U.N.I.R.R., 43 Gagliardetti dei rispettivi Gruppi Alpini compreso quello portato da Gianpietro Donada Capo Gruppo di Villa Santina.

Tra le varie personalità presenti figurava il Sindaco di Orbassano Eugenio Gambetta ex Capo Gruppo, Don Franco Martinacci Rettore della Chiesa di S. Lorenzo di Torino e Cappellano del Gruppo, Ten. Col Antonio Andrioli Presidente della Sezione di Torino dell'U.N.I.R.R. e il Luogotenente Antonio Vitale Comandante della Stazione dei Carabinieri di Orbassano.

Alle ore 10.30 ultimata la formazione del corteo, venivano resi gli onori alla Bandiera ed iniziava così la sfilata per le

vie cittadine accompagnati dalla Banda Musicale "Città di Orbassano". Durante il percorso venivano depositate corone d'alloro presso il rispettivo Monumento delle guerre 40/45 e 15/18. Successivamente hanno avuto luogo i saluti da parte del Capo Gruppo Pier Luigi Mottoso e del Sindaco Eugenio Gambetta. Viene poi celebrata la Santa Messa officiata dal Cappellano Don Franco il quale nel corso dell'omelia ha voluto ricordare l'importanza dei nostri incontri formulando al Gruppo i più vivi auguri per una sua ulteriore crescita. Terminata la sfilata i partecipanti hanno avuto il pregio di gustare il saporoso e sostanzioso Menù nella tensostruttura allestita nel cortile della Sede stessa.

E pensare che all'inizio della mattinata, causa un'impressionante temporale, sembrava che l'intera manifestazione rischiasse di saltare. Il tempo avverso stava per compromettere quanto, con molto impegno e altrettanta fatica, era stato allestito dai Dirigenti del Gruppo e della relativa Squadra della Protezione Civile. Fortunatamente le condizioni del tempo mutarono benevolmente e fu così possibile, con solo 30 minuti di ritardo sull'orario previsto, concludere felicemente la manifestazione stessa.

Giuseppe Rosatelli

1° Raggruppamento "La Veja" risponde, presente!!!



Servizio Fotografico:
ALDO MERLO

Sabato 10 settembre alle ore 15, ha avuto inizio il Raduno del 1° Raggruppamento, in piazza della Stazione di Imperia, con la deposizione di una corona davanti alla lapide del 1° Reggimento Alpini, presente il sindaco Paolo Strescino, autorità civili e militari, picchetto armato e fanfara. A seguire ammassamento in zona Calata Anselmi in attesa dell'arrivo dal mare del Labaro, scortato dal vice presidente nazionale Luigi Bertino, e da una decina di consiglieri ANA.

Con una motovedetta della Guardia Costiera, guardata a vista da un natante dei carabinieri, il massimo simbolo associativo ha fatto il suo ingresso nell'ampio porto, accolto da una folla entusiasta che si assiepava in ogni angolo del lungomare. Un momento molto toccante della cerimonia di apertura, è stato il lancio in mare di una corona in memoria dei Caduti. Il lungo applauso della folla presente, ha aggiunto una vena di commozione al dovuto gesto.

Sulle note del Trentatrè si è formato lo schieramento. Gonfalonari, Vessillieri, Gagliardetti, la banda degli Chasseurs Alpins, autorità, tantissimi alpini, hanno dato il via alla sfilata, che si è snodata lungo le vie di porto Maurizio tra due ali di folla entusiasta fino a raggiungere piazza Duomo, non prima che due marinai consegnassero al presidente Deprelà una ciambella di salvataggio della fregata "Alpino", recentemente andata in disarmo.

La città addebbata di tanti tricolori sembrava trasformata. Davanti alla maestosa cattedrale, con la piazza colma di gente, mentre il grande schermo trasmetteva la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona al Scarario di Col di Nava, si sono succeduti gli interventi da parte di autorità regionali e provinciali, tutti molto coinvolgenti. Il sindaco Strescino, tracciando un percorso storico della città, un tempo a vocazione agricola, ora industriale e turistica, ha ricordato i tanti alpini liguri che hanno scritto pagine leggendarie della nostra storia. Il gen. Bellacicco, che ha trascorso la sua giovinezza ad Imperia, ha parlato degli alpini di oggi: "Professionisti moderni che promuovono la sicurezza nelle aree di instabilità. Sanno rischiare e operare con grande perizia". Ha auspicato un sempre più stretto legame tra alpini in armi ed in congedo. Il presidente della Sezione di Imperia, Daprelà, ha ringraziato quanti, al suo fianco, hanno lavorato all'organizzazione dell'evento. Il vice presidente nazionale Bertino, nel portare il saluto del presidente Perona e del Consiglio Direttivo Nazionale, ha evidenziato come il ruolo dell'ANA nella società civile diventi sempre più incisivo per iniziative e per i valori che propone come punto di riferimento.

La Messa celebrata dall'arcivescovo mons. Oliveri, ha concluso la prima giornata formale, del raduno. In diverse piazze della città, animate da fanfare, cori e l'immancabile allegria che gli alpini si portano addosso come una divisa e che sanno trasmettere ovunque essi vadano. Domenica, ammassamento in zona "Ex Ferriere", con i reduci, a salutare dalle camionette il presidente nazionale Corrado Perona. Molti gonfalonari, labari e soprattutto tantissimi alpini.

La sfilata è durata poco meno di tre ore, la Fanfara Montenero apriva il passaggio del fiume blu, o forse, vista l'occasione marinara, dell'"Oceano Blu" degli uomini della sezione di Torino, che hanno risposto alla grande visto il gran numero di partecipanti, al richiamo del raduno di raggruppamento, impeccabili nella nuova divisa, inaugurata durante l'Adunata di Torino 2011, e guidati per la prima volta in un evento nazionale, dal neo Presidente Revello e dal Consiglio Sezionale.

Hanno sfilato con la più bella gioventù "del Piemonte e dell'Italia" anche la fanfara degli Chasseurs Alpins e parecchi commilitoni dall'ampio basco bianco o nero, a sancire una ritrovata fratellanza e a confermare che le montagne uniscono.

In tribuna con le autorità anche alcuni reduci di Russia e tra questi Cenci e Alberti a ricordare gli oltre ottantamila commilitoni meno fortunati di loro.

Luca Marchiori.



Alpini e amici per mare!

Quale occasione migliore, se non il 14° Raduno del primo raggruppamento ad Imperia, poteva suggellare l'incontro degli alpini con la.... nautica? E così è stato!

Sabato 11 settembre siamo partiti di buon mattino da Torino, con destinazione Menton, per imbarcarci sul FLY3, una barca di 37 piedi a vela, del mitico skipper e armatore, Eli Giordanino, amico degli alpini valdostano. Chi meglio di un'armatore valdostano e quindi naturalmente montanaro, poteva portare in barca gli Alpini? Arrivati al porto, caricate le vettovaglie e bagagli sul natante, per suggellare questo gemellaggio montano/marinaro e soprattutto, per allentare la tensione degli alpini che, normalmente avvezzi alla solidità delle "nude rocce, dei perenni ghiacciai, di ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza li ha posti a baluardo" ed invece in questo momento, ritti in piedi, un po' precariamente, sul ponte dondolante della barca, un brindisi propiziatorio a base di prosecco, ha dato il via alla navigazione. Il comandante Eli, una volta issate le vele, con l'aiuto della forza alpina, ha puntato la prua verso Montecarlo, che, dopo circa un'ora di navigazione, ci è apparsa all'orizzonte in tutto il suo sfarzoso splendore.

A questo punto, calata l'ancora in una bella baia assolata, è arrivato il momento del tuffo in mare di ordinanza, prima del pranzo "alpino" a bordo del FLY3. Devo dire con tutta sincerità, che Guido e Riccardo, i due veri alpini a bordo, hanno dato dimostrazione di essere alpini nuotatori di prima categoria, al punto che, mi sono sentito in dovere di domandare se, durante il periodo della loro leva, avevano preso parte al corso, di cui ho sentito parlare molte volte i vecj, per "Alpini Sommozzatori". Non so perché, ma la loro risposta non mi è sembrata molto garbata....!! Ma, valli a capire questi alpini!

Finalmente è arrivata l'ora di pranzo. Dalle bellissime barche e yachts ormeggiati intorno a noi, giungeva il tintinnio di piatti di porcellana e bicchieri di cristallo, serviti da camerieri in livrea. Per tutta risposta e per non essere da meno, abbiamo apparecchiato il tavolo delle grandi occasioni "alpine" tovaglia rigorosamente a quadretti bainchi e rossi "micron" di pane casereccio, "pinton ad vin" d'ordinanza e gli immancabili salam ed turgia, ancioe al verd, povrom ad Carmagnola e Tuma ad Lans. Secondo il mio parere, abbiamo fatto invidia ai vicini, intenti sui loro piatti di porcellana, a mangiare i "soliti" cibi di nouvelle cuisine.

Issata l'ancora e salutati i vicini di "rada", il Comandante Eli ha fatto rotta per Imperia, dove siamo giunti dopo circa due ore di navigazione, a motore, su mare piatto come l'olio, per la gioia degli alpini, un po' più a proprio agio con l'ambiente e per lo sconforto dello skipper, che ha dovuto ammainare le vele per mancanza assoluta della minima brezza di vento.

Lo sbarco a Porto Maurizio è stato a dir poco affascinante, scendere dalla barca ed immergersi nel sabato sera di festa, di questa mini Adunata, ci ha fatto provare delle nuove emozioni che rimarranno, credo, irripetibili. Concludendo, ho capito che i nostri alpini, che vadano in montagna, che vadano in pianura o che vadano per mare, intrepidi, non temono mai nulla, e soprattutto, sanno sempre fare Festa!!

Luca Marchiori



GRUPPO DI CANDIOLO: 75° DI FONDAZIONE



Il 19 settembre il Gruppo Alpini di Candiolo si apprestava a celebrare il 75° di fondazione con grande apprensione, per il timore che la pioggia, iniziata a cadere sin dal mattino presto, rovinasse lo svolgimento della manifestazione. Ma nulla può fermare gli Alpini e così verso le 9 la pioggia cessata, come per incanto, per permettere che la festa si svolgesse nel migliore dei modi.

I festeggiamenti sono iniziati sabato 17 con l'esibizione nella Chiesa Parrocchiale di due cori eccellenti: il coro ANA di Collegno diretto dalla M.stra Elisabetta Bigo e il coro L. Perosi di Orbassano diretto dalla M.stra Anna Maria Fabaro.

Alla domenica mattina, dopo il raduno dei Gruppi al Centro Incontri e il consueto rinfresco all'alpina è iniziata alle 9.15, puntuale, la cerimonia con l'alzabandiera e la deposizione delle corone ai due monumenti dei Caduti della 1° e 2° guerra mondiale.

Il paese, tutto imbandierato trasmetteva allegria anche perché eravamo accompagnati dalla nostra Filarmonica A. Vivaldi, diretta dal Maestro prof. Fabio Banchio.

E' stata emozionante la sosta davanti alla Casa di Accoglienza "La Madonnina" fortemente voluta dal ns. Parroco Don Carlo Chiomento, per ospitare i parenti dei malati del vicino

Centro Tumori. La sfilata è terminata in piazza per la celebrazione della S. Messa. Prima ci sono stati gli interventi di saluto del Capogruppo S. Dalmasso, del Sindaco V. Molino, del Consigliere Regionale D. Gariglio e del Presidente Sezionale G.F. Revello. E' stata consegnata una targa di riconoscimento al reduce di Russia Lorenzo Audero, cl. 1921, accompagnato dalla consorte Maria Mina, madrina del Gagliardetto. Dopo la S. Messa officiata da Don Carlo, non poteva mancare il tradizionale pranzo alpino presso il bocciodromo candiolese, all'interno del quale sono esposti i meravigliosi lavori eseguiti dagli alunni delle classi 5° elementari di Candiolo, sul tema "Gli Alpini nella storia" e "150 anni di Unità d'Italia". Sin dalla settimana precedente è stata allestita presso la biblioteca comunale E. Biagi una interessantissima mostra fotografica sulla storia degli Alpini Candiolesi dagli anni 60 sino ai giorni nostri.

La manifestazione si è svolta nei migliori modi, grazie anche al cerimoniere E. Chiola che ha saputo coordinare il tutto con serietà, ordine e precisione.

Oltre al Presidente sezionale erano presenti il Vice Pres. P. Negro e alcuni Consiglieri Sezionali. Un caloroso ringraziamento va a tutti gli Alpini e Amici degli Alpini che con impegno e serietà hanno collaborato per la buona riuscita della festa e a tutti i Gruppi che vi hanno partecipato.

Il Consiglio Direttivo.

Ad Orbassano visita di Gianpietro Donada Capogruppo alpini di Villa Santina

Mesi or sono l'amico Pier Luigi Mottoso, parlando della festa sociale relativa al 75° anniversario della costituzione del Gruppo Alpini di Orbassano, mi annunciava che alla cerimonia stessa avrebbe partecipato anche il Capo Gruppo Alpini di Villa Santina Gianpietro Donada.

Molti conoscono l'attività svolta dai Volontari del Cantiere n. 5 dislocato in quella zona e Comuni limitrofi alla quale hanno partecipato gli appartenenti o simpatizzanti dei Gruppi delle Sezioni ANA di Torino, Ceva, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo e Susa. Notevole fu l'impegno profuso da coloro che intervennero nel periodo giugno-settembre 1976. In quel periodo i cantieristi ebbero l'opportunità di conoscere e fraternizzare con gli Alpini e gli Abitanti del posto e fra essi l'allora Capo Gruppo Giovanni Scrocco. Persona squisita, animata da elevato sentimento alpino e dotata di un immenso senso di generosità.

Nel corso della nostra permanenza, liberi da impegni, i nostri incontri si intensificarono e nel parlare l'amico Scrocco espresse un suo desiderio a cui aspirava da tempo. Egli, infatti, anelava realizzare una Sede che potesse consentire agli Alpini del Gruppo di avere un punto di riferimento ove ritrovarsi, parlare, discutere. Per realizzare questo sogno aveva messo a disposizione un appezzamento di terreno. I Volontari del Cantiere n. 5 non poterono rimanere indifferenti a tale lodevole e significativa iniziativa e la incoraggiarono al punto che il cantierista ingegnere Franco Trivelli offrì l'esecuzione del relativo progetto.

A costruzione ultimata, veniva posta la lapide con la seguente dizione:

**"Al Capo Gruppo ANA di Villa Santina
Cav. Giovanni Scrocco,
ideatore, animatore fervido nella costruzione
di questa Sede, i suoi alpini con gratitudine".**

Ciò premesso è doveroso ricordare che alla chiusura del Cantiere n. 5 (11 settembre 1976) il Comune di Villa Santina ci faceva omaggio di un quadro con il quale esprimeva la propria gratitudine con la seguente dizione:

**"Il Comune e Alpini di Villa Sanitna,
danno il Benvenuto e Ringraziano
I Gruppi Ass. Nazionale Alpini di
Ceva, Mondovì, Pinerolo, Saluzzo, Susa e Torino".**

Tale quadro, in considerazione dell'apporto dato dai volontari del Gruppo Alpini di Orbassano ed in modo particolare per l'intensa e preziosa collaborazione fornita dal compianto amico Domenico Servetti, il nostro indimenticabile Presidente Sezionale, ing. Nicola Franci, decideva che il quadro in questione venisse custodito proprio dal Gruppo Alpini di Orbassano. E' con tale meritato riconoscimento rivolgo, a Gianpietro Donada ed a tutti gli Amici Friulani intervenuti alla Festa della ricorrenza del 75° anno di costituzione del Gruppo Alpini di Orbassano, anche da parte degli Amici di Orbassano stesso, i più sentiti e fraterni "Mandi".

Giuseppe Rosatelli

Candiolo: è tempo delle mele!



Come consuetudine autunnale, a Candiolo gli Alpini, sabato 8 e domenica 9 ottobre, hanno distribuito con grande entusiasmo le mele di Revello (CN), alla popolazione.

La distribuzione è stata buona ed ha permesso di realizzare un contributo che è andato a favore della solidarietà. La somma ricavata è stata devoluta in parti uguali alla Filarmonica A. Vivaldi di Candiolo, alla SIPAIP, associazione di volontari che trasporta le persone all'ASL e agli ospedali ed alla associazione SENZA CONFINI, che si occupa di accogliere i bambini Bielorusi a Candiolo.

Grazie di cuore agli alpini che con buona volontà hanno, prima preparato e poi distribuito le mele e naturalmente a tutte le persone che le hanno portate a casa lasciando l'offerta.

Arrivederci nel 2012, sempre in autunno, sempre con le mele.

Il Consiglio Direttivo

Il Gruppo Torino Stura ce l'ha fatta

Appena tre anni or sono, suppergiù, pareva che questo Gruppo dovesse scomparire.

L'anagrafe, ma anche problematiche diverse, avevano, infatti, decretato la "sospensione del Gruppo", alla fine del 2006.

Nel dicembre 2008, questione di pochi mesi e la sospensione si sarebbe trasformata in cancellazione, ma un gruppo di alpini, alcuni dei quali mai iscritti all'ANA, decisero di tentare il salvataggio e, così, dopo essersi riuniti e dopo aver espletato le formalità (tesseramento dei nuovi Soci, recupero di alcuni "dispersi" e nomina del Consiglio Direttivo) il 15 marzo 2009, il Gruppo Torino Stura tornava ad avere il proprio Gagliardetto.

E ricominciava a marciare.

La prima tappa fu, nel dicembre 2009, l'aver ottenuto la rimozione di un infausto tabellone pubblicitario posto alle spalle del Monumento ai Caduti il quale, per la verità, sin dalla sua inaugurazione, nel 1971, aveva dovuto subire altre traversie quali, ad esempio, lo spostamento dall'area antistante la Chiesa di S. Michele Arcangelo all'angolo di Via Ivrea con Corso Vercelli.

La seconda Tappa fu l'ottenimento di ospitalità presso il Circolo L. Gervino, in quel del popolare quartiere Falchera (vecchia), giacché la sede storica - sotto la Chiesa di S. Michele - non era più disponibile.

Ed il 25 settembre 2011, finalmente, il traguardo più ambizioso: la celebrazione ufficiale del 50° di fondazione.

L'organizzazione dell'evento ha avuto momenti di difficoltà, anche per l'inesperienza del Consiglio Direttivo, ma l'entusiasmo - a volte... imposto da un Capo Gruppo un tantino "ruvido" - ha fugato ogni problema e, dopo aver rimesso (quasi) a nuovo il Monumento con un completo "maquillage" a recinzione, Crocifisso e cannone, dopo aver trovato sotegno e disponibilità nel Presidente sezionale Gianfranco Revello, nel suo Vice, Beppe Bollero e nel C.D.S. - si è giunti ad una "quadra".

Così la mattina del 25 settembre 2011, presso la sede del Gruppo, grazie alla disponibilità degli Amici Nicoletta ed Antonio, del Circolo sezionale, ottimamente coadiuvati dai loro ragazzi, i 23 Gruppi che partecipano all'evento, possono gustare un'ottima colazione alpina.

Fra i Gruppi spiccano quello di Palazzago (Sez. di Bergamo), gemellato di Torino Stura sin dal 1986 e quello di Galbiate (Sez. di Lecco).

Ma ricordiamo anche il Vessillo Sezionale de "La Veja", il Gonfalone della Provincia di Torino ed il Labaro dell'Istituto Nastro Azzurro.

Presenze importanti quelle dei già citati Presidente sezionale e del Vice Presidente Vicario, oltre a quelle dei Consiglieri sezionali Michele Aimone Gigio e Claudio Colle.

Da registrare anche i Delegati di Zona Pierangelo De Petrini (1° Zona), Enzo Chiola (5°) e Luciano Fenoglio (13°).

Dopo la colazione alpina, la Banda musicale di Druento, schierata sul sagrato della Chiesa di S. Pio X, chiama i convenuti con le note dell'adunata; con un po' di difficoltà (confessiamolo...) si



perfeziona lo schieramento e, dopo gli onori al Gonfalone della provincia ed al Vessillo Sezionale, che sfilano davanti ad Alpini e Gagliardetti, viene impartito l'ordine per l'alzabandiera: è il Ten. Salducco, effettivo della Taurinense, ad innalzare il Tricolore, affiancato dal suo piccolo erede anche lui con tanto di cappello Alpino.

La bandiera verrà poi abbassata a mezz'asta, in segno di lutto per i tre militari deceduti in Afghanistan.

E', poi, il momento della S. Messa, officiata da Don Adelino Montanelli (Artigliere Alpino) nella chiesa di S. Pio X; per una felice combinazione, assieme al 50° di fondazione del Gruppo Torino Stura, festeggiano, in chiesa, i loro 50 anni di matrimonio due emozionatissimi coniugi del quartiere.

Ed è subito sfilata.

In una Falchera che, a dire il vero, non... affolla i marciapiedi, ma si limita a sbirciare il corteo, con un misto fra curiosità e distrazione da finestre e balconi, gli Alpini percorrono i circa 900 metri

dell'itinerario prestabilito per chiudere, schierati nel cortile dell'Oratorio San Pio X ed ascoltare le allocuzioni ufficiali.

Aprè il Capo Gruppo che, nonostante precisi di voler leggere il discorso, per non incorrere a momenti d'emozione, alla fine parla "a braccio"; dopo aver ringraziato Autorità ed Alpini, annuncia la "nomina" della mascotte del Gruppo: Greta, una bimba di poco più di due anni e mezzo, affetta da una rara malattia; per lei il Gruppo Torino Stura si era già mobilitato lo scorso luglio, organizzando una serata con la partecipazione dei Cori di S. Maurizio Can.se e Serravalle D'Asti e, certamente, tornerà a mobilitarsi in futuro.

Dopo gli interventi dell'Assessore provinciale all'ambiente, Roberto Ronco (Artigliere alpino) e della Presidente della 6° Circostrizione, Nadia Conticelli, prende la parola il presidente sezionale Gianfranco Revello che, dopo aver elogiato il Gruppo lo invita a "non mollare" ed a proseguire sulla strada intrapresa.

Vedremo di seguire il Tuo invito, Presidente!

Chiude, come di consueto, il pranzo - preceduto dall'aperitivo - ed i circa cinquanta commensali non possono che essere grati a Nicoletta, Antonio ed ai loro due ragazzi per il menu' preparato con la bravura di cui siamo, già da tempo, testimoni, quando, il mercoledì sera, frequentiamo il Circolo sezionale.

Al termine, mentre i partecipanti si scambiano i saluti, accomiatandosi, il Gruppo Torino Stura acquisisce il 18° Socio: il Cap. di complemento Valeriano Ferrari che, per alcuni soci del Gruppo, Allievi del 63° Corso Auc, fu il primo Ufficiale istruttore che ebbero modo di... conoscere alla SMALP.

Che dire ancora?

Inutile nascondervi che esistono ancora delle difficoltà (non ultima, e dolorosamente, quella ... economica) ma l'impegno c'è.

In realtà, dopo un momento di scetticismo, i Soci del Gruppo hanno fatto quadrato ed a dimostrare cioè la constatazione che, su 17 soci, ben 10 hanno offerto il loro contributo in "mano d'opera" ovviamente a seconda della disponibilità di ognuno.

Una percentuale che supera di gran lunga quelle che vengono registrate normalmente!

E questo fa intravedere un futuro più roseo, anche se ancora assai lontano e, lo ribadisco, non privo di difficoltà, ma se tutti opereremo con l'entusiasmo dimostrato in quest'occasione, i risultati non tarderanno ad arrivare.

Grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini e, personalmente, un grazie ai miei collaboratori che, talvolta, ho magari "strapazzato", ma che, certamente mi hanno compreso e che, almeno per il momento, non mi hanno mandato a quel paese. Domani, chissà....

E.A. Barbero

Tornate le spoglie dell'artigliere

Oggi 2 Ottobre 2011 la 12° Zona della Sezione ANA di Torino, si è riunita nel Cimitero di Brozolo per rendere onore alle spoglie dell'Art. Alpino Giacinto Allegranza classe 1920, giunte dal cimitero monumentale dei Caduti militari Italiani di Bielany in Polonia.

Le onoranze ufficiali si erano già svolte l'11 settembre 2011 alla presenza delle autorità militari e civili ma noi non eravamo presenti in quanto impegnati all'adunata intersezionale di Imperia. L'Art Alpino Giacinto Allegranza era in forza al 1° Reggimento Artiglieria da Montagna della Brigata Alpina Taurinense, fatto prigioniero, trasferito al campo di concentramento tedesco di Gorliz in Germania dove è deceduto il 12/12/1944. Grazie all'interessamento della sua pronipote Laura, e dopo una lunga pratica burocratica durata ben sei mesi, Giacinto è potuto tornar a riposare nella sua terra natia tra le sue colline.

La semplice cerimonia, voluta dal delegato di zona, alla presenza dei Gagliardetti e di tutti i Capi Gruppo della 12° Zona, si è svolta con la deposizione di un mazzo di fiori sulla tomba con il nastro tricolore che recita "Gli Alpini delle tue colline" per sottolineare il fatto che gli alpini sono una cosa sola con la propria terra e che ci riempie il cuore sapere che ora può finalmente riposare in pace. Il Capo Gruppo di Brozolo - Robella, Aldo Bertoglio, ha letto una preghiera che aveva lo scopo di sottolineare il nostro spirito Alpino e soprattutto per evitare che il Suo sacrificio non debba essere vano per le generazioni che verranno e come monito per chi crede che la vita sia solo "avere" senza mai "dare".

P. Anselmino - A. Bergoglio



PREGHIERA PER GIACINTO

*Oh Padre, per il sacrificio cruento
del nostro fratello Giacinto caduto in guerra,
per la fede, la speranza e l'amore,
che ha confortato
il suo supremo olocausto
e per la tua bontà infinita,
donagli pace e la tua eterna gloria.
Fa che l'estremo sacrificio della sua vita,
sia a noi di insegnamento e monito
e guardaci benigno qui raccolti nel tuo nome.
Concedi a quanti torneranno
in questo luogo a pregare per lui,
di sentire l'impegno a vivere uniti,
nel generoso servizio "a Te",
alla nostra Patria
e alla società in cui viviamo,
diventando, ognuno di noi,
operatori della tua Pace.
Amen*

DUE GIORNI CON IL CAPPELLO ALPINO

Sabato 1 e domenica 2 ottobre, abbiamo concluso ufficialmente le celebrazioni dedicate ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

Barbania si è impegnata a ricordare le figure emblematiche del nostro paese

nel Risorgimento e riscoprire i valori di una storia comune e famigliare.

Sabato 1 ottobre alle ore 15.00 arriva la Fanfara degli Alpini in Congedo della Garfagnana e Val di Serchio.

Nata nel 1961, in occasione del centenario dell'Unità D'Italia, quando il Capitano Fulvio Angelini, Capo Gruppo degli alpini in Congedo di Camporgiano, partecipò all'Adunata Nazionale di Torino insieme a due musicisti, oggi la Fanfara conta circa 60 elementi molto bravi.

Arrivati in pullman, dopo i cordiali saluti, il Gruppo Alpini di Barbania sulla grande piazza li attendeva per un rinfresco; dopo il ristoro la Fanfara si è fatta sentire con le sue note.

Preparato il corteo con i Gagliardetti per andare a onorare il Cippo degli Alpini, il Consigliere Sezionale di Torino Filippo Giovannini ha dato l'attenti e un saluto a tutti gli alpini defunti.

Riprendendo il corteo siamo arrivati sul sagrato della Chiesa dedicata a San Giuliano dove la Fanfara si è esibita in Concerto.

Molti i presenti, le Autorità del paese e il Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello accompagnato dalla sua moglie ci ha onorati della sua presenza.

Ho ringraziato il Consigliere Filippo Giovannini, le figlie del Generale Ghirardi Dada e laia che hanno promosso questa manifestazione e i miei giovani alpini per la loro collaborazione, il nostro Sindaco Giovanni Drovetti e tutte le Autorità, il Generale Minetti, il dott. Gattinara, la rappresentanza del Comune di Dronero, Ing. Bianco della Sezione di Cuneo, la Sezione di Ponzzone, la Sezione di Biella oltre i numerosi Gagliardetti dei paesi vicini.

Ho passato la parola al Sindaco Giovanni Drovetti che si è pronunciato dicendo: "Siamo orgogliosi di avervi nostri ospiti. Barbania ha un gruppo



alpino sempre attivo e presente un capo gruppo che segue i suoi ragazzi in tutte le attività del paese".

Il Maestro Silvano Marcalli, ha spaziato dall'Inno di Mameli ai "Prati d'Eroi", il "Silenzio fuori ordinanza" e L'Inno degli Alpini, interpretati in maniera impeccabile.

Finita la prima parte consegna delle targhe alla madrina del 1° Gagliardetto e del Gruppo, Antonietta Bertoldo Data con i suoi 93 anni, alla Fanfara della Garfagnana, al Gruppo Alpino di Dronero e al Comune, al Gruppo Alpino di Ponzzone.

Ho chiamato il Presidente della sezione di Torino Revello Gianfranco per il suo discorso breve e sintetico.

Terminata la 2° parte del concerto tutti per l'invito al ristoro alpino.

Al calar della sera tutti invitati alla cena presso il Ristorante "Amici del Mulino" di Rivara.

Domenica 2 ottobre, Ritrovo Mattiniero in Piazza Umberto I con il rinfresco ed una breve sfilata per le vie del paese e l'alza bandiera al Cippo degli Alpini, con l'Inno Nazionale, a seguire la S. Messa officiata da Don Pietro Canova e animata dalla Fanfara e dalla Preghiera dell'Alpino ricordando chi è andato avanti.

A seguire la sfilata con Gonfalone Comunale, Sindaco e Vice Presidente della Sezione Tenente Bollero Giuseppe, il Maresciallo Capo dei Carabinieri Luigi Costa, e i Gagliardetti.

Saluti ed onore al monumento dei Carabinieri, al Cippo degli Alpini ed a quello di tutte le Guerre.

Saluti e l'ultimo rinfresco a tutti i presenti e poi grande pranzo al Ristorante "Amici del Mulino".

Due giorni pieni di festa ed allegria.

Un grazie a tutti a chi ha collaborato per la riuscita della festa.

Il Capo Gruppo
Gianni Camoletto

3° REGGIMENTO ALPINI

Venerdì 30 settembre 2011 presso la Caserma Berardi di Pinerolo si è svolta la cerimonia relativa al cambio del Comandante del 3° Reggimento Alpini. In osservanza al programma previsto il Colonnello Carlo Sardi, al cospetto del Generale Francesco Paolo Figliuolo, Comandante della Brigata Alpina Taurinense, ha ceduto il Comando del 3° Reggimento Alpini al Colonnello Andrea Bertocchi. Alla manifestazione erano presenti rappresentanti del Comune di Pinerolo e dei Comuni limitrofi con il proprio Gonfalone e molte altre Associazioni con la relativa Insegna. Le tribune erano colme di intervenuti e fra essi mote Autorità.

Per lo scrivente, quale Alpino, assistere a tali Cerimonie provoca sempre un'emozione che tocca le corde più profonde del proprio vissuto, anche perché un loro specifico richiamo ai valori di sempre. Tra l'altro sono anche occasioni che consentono ai partecipanti di rivedere molti Amici commilitoni con i quali è bello ricordare fatti ed episodi della loro storia passata. Ma sono anche opportunità che permettono di rafforzare amicizie più recenti effettuate a tutti i livelli.

In fondo è anche grazie a questa forte rete amicale intessuta nel tempo che è stato possibile costituire una unità di affezionati così ampia al 3° Reggimento Alpini. la loro unione ha, tra l'altro, consentito negli anni, di costruire ai piedi del Forte di Exilles, in memoria dei nostri Caduti, alcune opere che hanno come scopo quello di ricordare il proprio Reggimento.

Giuseppe Rosatelli

Gruppo Alpini Monasterolo festa VI zona



I Gruppi della VI Zona, Venaria, Robassomero, Fiano, Cafasse, Monasterolo, Vallo e Varisella, si sono radunati domenica 25/09/11 a Monasterolo.

L'evento è stato introdotto al sabato da quella che più che una gara a tarocchi riservata ai Soci dei Gruppi, potremmo definire una merenda a base dei premi in natura offerti da Peinetti Ugo. Per dovere riportiamo comunque i nomi dei vincitori: prima la coppia Calvo Ferdinando e Gandelli Aurelio di Robassomero, secondi Brero Valente e Perga Battistino di Monasterolo, terzi Giacotto Mauro e Giovanni Caravino coppia mista Cafasse, Robassomero.

Non ci vogliamo soffermare sulla cronaca della manifestazione, svoltasi con il solito cerimoniale, con una organizzazione ed un servizio d'ordine direi perfetti, né sull'allegria e armonia dei 160 commensali che hanno successivamente partecipato all'ottimo pranzo, e cena, allietati ancor più dalla Fanfara musicale e dalla Corale Alpina Monasterolese; ma vorremmo provare a rispondere ad alcune domande.

Perché tutti i paesi erano rappresentati dai rispettivi Sindaci e Gonfaloni comunali? Perché le Amministrazioni riconoscono che i nostri Gruppi costituiscono un punto di forza e coesione sociale, nonché un valido appoggio a molte attività pubbliche, vista la crescente scarsità di fondi e sovvenzioni.

Perché una piccola realtà come la nostra ha radunato in un giorno più di cento penne, con gagliardetti e rappresentanze anche esterni, oltre a tutto il pubblico con i bambini che ci hanno accompagnato? Perché anche se invecchiamo, vogliamo ribadire sempre con maggior forza che esistiamo, che siamo uniti nei nostri valori, che non predichiamo ma che portiamo l'esempio con le opere.

Perché siamo orgogliosi di innalzare la bandiera italiana e cantare l'inno nazionale? Perché crediamo, anche in questi momenti difficili, nell'unità della patria, nella nostra Regione che per tale scopo ha combattuto in prima linea 150 anni fa, concetti anche ribaditi dal Sindaco Sorrisio e dall'Assessore Porchietto. Sappiamo che i sacrifici necessari a conservare questi valori, e chiediamo con forza che tutti siano disponibili a dividerli in misura proporzionale alle proprie possibilità.

Di fronte a tutto ciò i migliori discorsi sono stati pronunciati dal Consigliere Sezionale Giovanni Caravino, e dal nostro neo-eletto Capogruppo onorario Airaudi Adelio, che non hanno detto nulla, ma che ci hanno abbracciati tutti con il loro sguardo e ci hanno detto "Grazie".

Il Cassiere **Capitano Giordanino Lauro**

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è QUADRA

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIARI

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



Campionato Nazionale di tiro a segno ANA Vittorio Veneto 2011

Come ogni anno anche nel 2011 si è svolto il consueto Campionato Nazionale ANA per le discipline di tiro a fuoco, l'abbiamo lasciato l'anno scorso a Biella e ritrovato quest'anno a Vittorio Veneto in provincia di Treviso.

La squadra della Sezione di Torino quest'anno constava di 9 elementi, più precisamente 6 tiratori di Pistola Standard e 4 tiratori di Carabina Libera a Terra (due tiratori hanno gareggiato in entrambe le discipline).

L'avventura inizia sabato mattina 17 settembre alle 7.30 nel cortile della caserma Lamarmora di Via Asti, parcheggiate le vetture si inizia la composizione degli equipaggi.

Dopo 5 ore in autostrada la mini colonna della Sezione di Torino fa il suo ingresso in una Vittorio Veneto deserta, erano le 13.30 e a momenti saltavamo il pranzo se non fosse stato per una trattoria che ha svuotato gli avanzi della settimana per sfamarci.

Dopo un pomeriggio trascosto ta il TSN e la mini manifestazione in piazza finalmente ci si ritira in albergo e ci presenta per la cena, questa volta ci rifacciamo del pranzo modesto, il buon Rizzetto nell'organizzarlo con il ristorante ha dato il meglio di sé.

Dopo un sabato passato a mangiare e girovagare, la domenica entriamo nel vivo della competizione; la giornata inizia con un nubifragio con contorno di grandine che a momenti ci impedisce di raggiungere il TSN per lo svolgimento della gara. Infatti appena giunti i giudici di gara sospendono per circa 30 minuti i tiri poiché le pallottole fanno fatica a schivare la grandine che viene giù copiosa.

Ma veniamo alla gara; quest'anno la squadra ha goduto di qualche novità importante, due nuovi tiratori e un tiratore di pregio di pistola che si cimenta nel tiro con la carabina.

La squadra pistola standard è così composta (in ordine alfabetico):

Enrico Contessa
Massimo Lombisani
Franco Sarboraria (New Entry)
Francesco Turi
Antonio Turri
Giuseppe Vecchio.

La squadra di Carabina Libera e Terra è così composta:

Luca Benghi (New Entry)
Enrico Contessa (per la prima volta carabina)
Andrea Martinatto
Daniele Rapello.

In totale accompagnati dall'infaticabile Silvio Rizzetto



(Referente Sport Sezione di Torino) eravamo in 10 persone, un bel gruppetto soprattutto per trasformare un'evento di questo tipo in un momento di alpinità sopraffina.

Franco Sarboraria ha fatto il suo ingresso in squadra quest'anno e, pur senza un adeguato allenamento, si è collocato subito nella fascia di punteggio che io, Turi e Turri manteniamo da anni e dalla quale non riusciamo ad emergere. Questo fatto ci ha aiutato a migliorare un po' il nostro posizionamento nella classifica sezionale. Soprattutto ci ha permesso di sostituire, solo da un punto di vista algebrico, l'assenza di Pierangelo Berta.

Come si può evincere dalla foto abbiamo avuto l'onore e la possibilità di fare una foto con il nostro Presidente Nazionale, e la possibilità di incontrare il consigliere Nazionale Nino Geronazzo, con il quale molti di noi hanno lavorato duro per circa un anno durante l'organizzazione dell'ultima Adunata Nazionale.

Per quanto riguarda la Pistola Standard tutti abbiamo confermato i nostri punteggi soliti, come sempre Enrico Contessa si conferma la nostra eccellenza, Franco Sarboraria ha esordito con un punteggio di 231 che lo colloca nella fascia con me, Turi, Turri e Vecchio.

Per quanto riguarda lo scrivente un inceptamento meccanico segnalato male al direttore di gara ha fatto sì che incamerassi uno 0 facendomi terminare la gara con un 235, punteggio nella mia rosa.

Anche per Francesco Turi punteggio nella norma, per Beppe Vecchio invece qualche difficoltà meccanica che gli ha abbassato leggermente la media ma nel complesso anche lui è rimasto nella sua alea di punti.

Antonio Turri si è piazzato come secondo tiratore nella

Sezione di Torino con ben 238 punti.

Ma veniamo alla carabina, partiamo dall'esordiente assoluto, Luca Benghi; la scioltezza e la disinvoltura con cui si è presentato in linea di tiro ha spiazzato un po' tutti. Punteggio finale di tutto rispetto.

Il buon Enrico Contessa, per la prima volta ad indossare i panni del titolare di carabina, ci ha deliziato anche lui con un buon punteggio che sommato ai punteggi dei due tiratori titolari di specialità della nostra Sezione ci ha consentito di crescere anche in questa disciplina.

Ma veniamo ai due campioni nostrani, Andrea Martinatto ci ha regalato un bel 287 e il buon Daniele Rapello ha strafatto con un 294 che lo ha piazzato 4° assoluto dietro un pari punteggio (ha vinto per un numero di mouche superiori) e 2° individuale categoria Open regalando alla Sezione un podio.

Una nota particolare va alla Sezione Vittorio Veneto e al suo TSN per l'organizzazione, nonostante le avverse condizioni meteo sia il sabato che la domenica sono riusciti ad essere puntuali e a non perdere prezioso tempo.

Giungiamo alle conclusioni, la squadra di carabina è cresciuta e con adesso anche Enrico Contessa la porta ad un buon livello agonistico (3 agonisti su 4), le note dolenti sono, ad eccezione di Enrico Contessa, per la squadra di pistola, i risultati sono costanti, troppo costanti. Penso che con un po' di allenamento possiamo crescere di almeno 20 punti a testa, non si tratta di un obiettivo irraggiungibile, è sufficiente allenarsi con un po' di costanza senza strafare. E' pur vero che 20 punti a testa in più un ci piaceranno mai a podio ma è altrettanto vero che ci permetterebbe di crescere a livello sezionale.

Per non parlare del nostro consueto campionato interno con la nostra classifica sezionale che gonfia i petti di ciascuno per il risultato conseguito. Certo antagonisticamente possiamo fare di più (ad eccezione del trio Contessa, Martinatto, Rapello che sono agonisti di pregio e che ci regalano le loro prestazioni.)

Quest'anno cerchiamo di metterci in riga, proviamo a mantenere un allenamento al mese e come banco di prova avremo la prossima Gara dell'UNUCI di Torino dove potremmo verificare se effettivamente ci siamo incamminati sul sentiero corretto.

Un grazie va alla Sezione di Torino che sostiene la squa-

dra, un altro grazie va a Silvio Rizzetto che quest'anno si è ricordato di avere una squadra di Tiro e l'ha pure accompagnata. Grazie anche ad Idea Solidale che ci ha prestato un mezzo, ma il grazie più significativo va all'intera squadra ma soprattutto il grazie lo rivolgo per far sì che oltre a disputare la gara riusciamo sempre a vivere un bel momento di aggregazione insieme. In fin dei conti siamo Alpini e questo ci basta.

Un grazie particolare va a Beppe Vecchio per la quantità di foto che ha scattato, di seguito il link dell'album.

Appena recupero le classifiche le pubblico.

Massimo Lombisani

Gruppo Alpini di Druento

Marco Morello conquista l'Europa

Ai recenti Campionati Europei di Tiro con l'Arco (specialità tiro di Campagna) svoltisi a Montevarchi (AR) dal 12 al 18 settembre scorso, il druentino Marco Morello, figlio del socio Enrico, ha conquistato il titolo di campione Europeo Individuale Juniores per l'arco Olimpico.

Marco ha fornito un'eccellente presentazione in tutta la settimana di gare, iniziando dalle qualifiche dove ha letteralmente dominato (ha vinto la classifica Junior ma si sarebbe piazzato terzo in quella Seniores, davanti a due dei tre italiani in gara). Ha poi passato le fasi di eliminazione approdando alle finali del sabato, in cui si giocavano le medaglie continentali.

In semifinale ha battuto senza problemi il forte inglese Mark Nesbitt (59-55) ed ha incontrato in finale per l'oro il francese Quentin Barear. Il transalpino è stata una sorpresa: ha tirato ad altissimi livelli ed all'inizio ha messo Marco in seria difficoltà (a metà dello

scontro finale l'atleta azzurro era sotto di ben 4 punti). Con un finale fantastico Marco è riuscito a rimontare e a riportarsi in parità sull'ultima piazzola di gara (56-56). In questo caso è prevista un'unica freccia di spareggio: vince chi si avvicina maggiormente al centro. Marco con gran freddezza ed abilità tira un perfetto sei (massimo punteggio nelle gare di Campagna) ed il francese un cinque. Con questa finale al cardiopalma Marco si laurea Campione d'Europa, coronando un sogno iniziato due anni fa in Francia con la conquista del bronzo europeo per continuare con le due medaglie d'argento conquistate l'anno scorso ai Mondiali in Ungheria.

Un druentino, Marco Morello sul tetto d'Europa: una conferma ai massimi livelli nel tiro di Campagna, non solo per quanto riguarda le classi giovanili, ma anche in prospettiva futura con il suo eventuale approdo alla nazionale maggiore.



Gruppo di Rivara Canavese

Cimentarsi su percorsi ciclistici professionisti non è cosa di tutti i giorni ma per appassionati delle due ruote è certamente motivo di sfida e d'orgoglio. È con questo spirito d'avventura che l'Alpino Aurelio Tribuzio, del Gruppo di Rivara Canavese, ha affrontato il duro percorso di Km. 230 da Gand a Wevelgem, nelle Fiandre in Belgio, che presenta come asperità principale la salita del Kemmel (circa 1 km in pavé con forti pendenze). Per i professionisti si tratta di una corsa priva di grandi difficoltà ma per i dilettanti non è cosa da poco rimanere in sella 8 ore pedalando sul pavé. Ma vista la lunga trasferta perché non fare un salto in Olanda e cimentarsi sul percorso dell'Amstel Gold Race? Tecnicamente è simile al Giro delle Fiandre senza pavé ma con una serie infinita di muri, corti ma durissimi che costringono i corridori a strappi secchi di cui il Keutenberg è il più famoso e il più duro: si tratta di uno strappo micidiale (punte del 22%) in quanto in meno di un chilometro e mezzo si passa dal livello del mare a quota 141 metri. Stare in sella 11 ore per percorrere i 260 Km. del percorso non è cosa da poco. Ad accompagnare l'appassionato Alpino ciclista la Sig.ra Antonietta che ha condiviso anche lei, pigiando sui pedali, l'avventura in terra Belga e Olandese sotto la preziosa guida dell'amico belga Dogot Dominique.

Nella foto ecco Antonietta e Aurelio Tribuzio soddisfatti dopo un tratto duro di pavé.



Recensione Libri

RING ROAD

Sei mesi con gli Alpini in Afghanistan

«Un diario da leggere come la guida asciutta per conoscere uomini di poche parole che fanno molto per un Paese a cui sono affezionati, e lo fanno per amore di bandiera e dell'umanità».

Dalla prefazione di Toni Capuozzo.

La Ring Road è un anello d'asfalto che corre attraverso il territorio dell'Afghanistan: quasi tremila chilometri che collegano tutte le regioni e le città di un Paese lacerato da trent'anni di conflitti.

Sulla ring Road operano anche gli alpini italiani, in una delle missioni più complesse alle quali abbiano partecipato le nostre Forze Armate. Questo è il diario di un maggiore della brigata «Taurinense» per sei mesi di stanza nella regione di Herat.

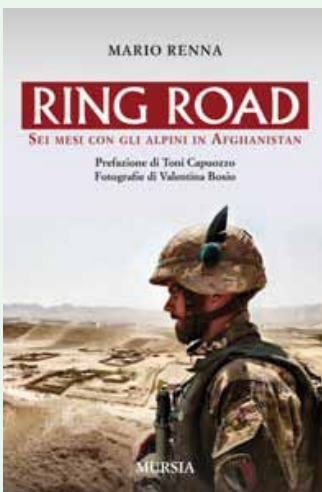
Ventisei settimane durante le quali l'Autore ha raccolto sul campo notizie, dichiarazioni, racconti e dati, per mettere in luce lati positivi, limiti e difficoltà della presenza italiana nell'Afghanistan Occidentale. Un diario che senza retorica racconta problemi, contraddizioni ma anche opportunità dell'Afghanistan di oggi, e che aiuta a conoscere meglio la quotidianità degli italiani in divisa che

ogni giorno lavorano per «lasciare un Afghanistan migliore di quello che hanno trovato».

L'Autore

Mario Renna è ufficiale addetto alla pubblica informazione della brigata alpina «Taurinense». Delle nove missioni alle quali ha preso parte, le ultime due lo hanno visto in Afghanistan con il ruolo di portavoce del contingente NATO a Herat. Laureato in Scienze Strategiche e in Ingegneria, è dottore di ricerca in Scienze Strategiche e giornalista pubblicista.

Mursia Editore



LAUREE

CUMIANA - Luisa, figlia del socio Molar Giorgio si è brillantemente laureata in Neurobiologia. Auguri e felicitazioni da tutti gli alpini del Gruppo.

LANZO - Il sottotenente della guardia di Finanza Tagliabue Matteo Bruno, nipote del socio Capogruppo Onorario Griglione Bruno, ha conseguito presso l'accademia della guardia di Finanza di Bergamo la laurea in scienze della Sicurezza Economico Finanziaria con la votazione di 110 e lode.

RIVOLI - Erika, nipote del socio Angelo Dall'Agnol, Reduce di Russia, si è brillantemente laureata in Mediazione Linguistica Inglese e Cinese con la valutazione di 99/110.

SANGANO - Il socio Gianluca Zen ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Torino. Congratulazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

TORINO - MIRAFIORI - Erika, figlia del socio Giancarlo Vicaretti, ha conseguito la laurea Specialistica Design del Prodotto Ecocompatibile con 110 e lode. Alla neo Dottoressa le più sincere felicitazioni.

PROMOZIONI

TORINO CENTRO - Il socio Stefano Peroncini, attualmente in servizio presso la Scuola di Applicazione, ha ricevuto la promozione a Maggiore. Felicitazioni e auguri da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Zaffiro stellato

65 anni DI MATRIMONIO

CARMAGNOLA - Il socio Alutto Giovanni e gentil consorte Portera Francesca. Auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO



CANDIOLO - Il socio Rovaretto Mario e gentil consorte Griva Carla. Congratulazioni e felicitazioni da parte del Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TORINO - SASSI - Il socio Antonio Bertuzzo e la gentil consorte Signora Maria Tersilla Marchese, il Capo Gruppo e i Soci tutti augurano ancora lunga vita insieme.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il socio consigliere Pier Rocco Olivero con la gentil consorte Lucia Serra. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

CARMAGNOLA - Il socio Ferrero Battista e gentil consorte Panero Vittoria. Auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

MONCALIERI - Il socio Mario Facciola e la sua dolce Sig.ra Lina. Vive felicitazioni ed un abbraccio affettuoso da tutto il Gruppo.

VILLARBASSE - Il socio ex Consigliere Bruno Cravotto con la gentil consorte Riccarda Bruno. Infiniti auguri da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

BRUINO - Il consigliere Domenico Boggiore con la gentil Sig.ra Alda Valfrè. Il socio Raso Fiore con la gentil Sig.ra Maria Accomazzo. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CANDIOLO - Il socio Guido Paoletto e la sua gentil consorte Maria Pia Serenzi. Il socio consigliere Bartolo Cavallo con la gentil consorte Gabriella Cassina. Il Direttivo e tutto il Gruppo Alpini di Candiole augurano alle felici coppie ancora tanti anni di vita insieme e tanta salute.

CARMAGNOLA - Il socio Borga Giovanni e gentil consorte Osenda Margherita. Il Socio aggregato Novaresio Stefano e gentil consorte Reginato Gina. Auguri da tutto il Gruppo di Carmagnola.

CUMIANA - Il socio Bertuzzi Riccardo e la Sig.ra Leonardi Cesarea. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

DRUENTO - L'Alpino Olivetti Giuseppe e gentil consorte Massaia Dina. Il socio aggregato Remondino Lorenzo e gentil Sig.ra. Il socio aggregato Ferraro Carlo e gentil consorte Manfrino Anna Teresa. Il socio Culla Mario e gentil consorte Fontana Maria. L'Alpino Gallina Emilio e gentil Sig.ra Unival Franca. Felicitazioni dal direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo.



FAVRIA - Il socio Damilano Giorgio e gentil consorte Appino Teresa Maria, che il 13 agosto 2011 hanno festeggiato i loro 50 anni insieme, auguri vivissimi da nipoti e famiglie.

GROSCAVALLO - Il socio Giulio Chianale e gentil Sig.ra Irene Giraudi. Non tutti hanno la fortuna di arrivare a questo traguardo; è un privilegio che la vita purtroppo non concede tanto facilmente. Vi auguriamo che la fortuna e la salute vi accompagnino ancora per tanti anni. Da tutti i soci del Gruppo.

GRUGLIASCO - Il socio Forapani Bruno e Sig.ra Begnardi Luciana. I migliori auguri di una lunga vita felice.



LA CASSA - Il socio Tommaso Rolle e Gentile Sig.ra Bruna. Vivissimi auguri da tutti i soci del Gruppo.

LANZO - Il socio Capogruppo Onorario Griglione Bruno con la Sig.ra Coletti Rosangela. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

LOMBARDORE - Il socio Sergio Stefa-

netto e la gentile Sig.ra Fiorentina Marchionatti. Felicitazioni vivissime dal consiglio direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

MATHI - Il socio Piero Rolando e la moglie Maria Grazia, madrina del Gruppo. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

NICHELINO - Il socio Castellengo Dario e la gentile consorte Sarà Carla. Il socio Luciano Mario e la gentile consorte Bodino Rosa. Tanti auguri dal Direttivo e da tutti i soci.

ORBASSANO - Il socio Faudone Valentino con la gentile Sig.ra De Stefanis Luciana. Il socio aggregato Bertone Aldo con la gentile signora Penoncelli Giovanna. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.

SAN GILLIO - Il socio ed ex capo Gruppo Toson Giorgio con la gentile consorte Govean Vittorina. A loro giungano le più vive congratulazioni dal Direttivo e tutti i soci del Gruppo.

SAN MAURO TORINESE - Il socio Lisa Pietro con la gentile Sig.ra Sbicego Mirella. Il Direttivo e tutti i soci del gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

RIVAROSSA - FRONT - Il socio Crosetto Luigi e gentile Sig.ra Rita Ballesio. Il socio Barengo Renato e gentile Sig.ra Anna Milanese. Il socio D'Eredità Angelo e gentile Sig.ra Maria Golfetto. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

RIVOLI - Il socio Andrea Gariazzo e la gentil Sig.ra Liliana Aime. Il socio Ettore Fontana con la entilissima Signora Bruna Rigoli. Felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

VEROLENGO - Il socio Almerigo Bortolas e gentil consorte Ida Viano. Il socio Giuseppe Albano e gentil consorte Elsa Sartoris. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo Alpini.

VILLARBASSE - Il socio Artigliere Giovanni Aghemo con la gentile consorte Teresina Bersano. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

VILLANOVA D'ASTI - Il socio aggregato Walter Muraro con la gentile consorte Luigina Zorzi, felicitazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

VINOVO - Il socio Obito Luigi e gentile Sig.ra Adriana. Il socio Bosco Antonio e consorte. Un augurio da tutti gli Alpini del Gruppo.

VIU - Il socio Oldrà Remo e gentile consorte Onorina. Il Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo esprimono vive congratulazioni, ed augurano ancora una lunga vita insieme.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

ALA DI STURA - Il socio Bruno Zucca e gentile Sig.ra Silvana Scapolo. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

ALPIGNANO - Il socio consigliere Pietro Bonansea con la gentile Sig.ra Alda Porro. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono infinite felicitazioni e auguri.

BORGARETTO - Il Segretario Lovera Lorenzo e la gentile consorte Martini Marta. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo

BORGAROT T.SE - Il socio Costa Rinaldo e gentile Sig.ra Strazzera Maria. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini e soci del gruppo.

CUMIANA - Il socio Rossetto Franco e la Sig.ra Mondino Domenica. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

FELETTA - Il socio Piero Martinetto e gentile consorte Domenica Castagna. Il Direttivo e tutti i soci porgono sentite congratulazioni.

MONTANARO - Il socio Menso Luigi e la gentile consorte Cerutti Valentina. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

NICHELINO - Il socio Vigone Ugo e la gentile consorte Roba Rosamaria. Tanti auguri dal Direttivo e da tutti i soci.

PECETTO T.SE - Il socio Tabasso Carlo e gentile consorte signora Burzio Lucia, felicitazioni e auguri da parte del consiglio direttivo e di tutti i soci del gruppo.

RIVOLI - Il socio primo Chef e componete del nucleo di Protezione Civile, Salvatore Sammito con la gentil Signora Lorena Fruscoloni. Felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il socio Mirra Dante e la gentile consorte Greguoldo Maria. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni.

SAN MAURO T.SE - Il socio Demarchi Giulio con la gentil Sig.ra Benedetta Margherita. Il Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo propongono i più sentiti auguri.

TORINO - MIRAFIORI - Il socio Vitrotti Luigi e la gentile consorte Torero Vittoria. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

VALDELLATORRE - Il socio Zocca Giorgio e gentil consorte Franco Mariella. Il Direttivo e tutti i Soci porgono i più calorosi auguri.

VEROLENGO - Il socio Attilio Damiano e gentile consorte Giuseppina Ogliaro. I migliori auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

VOLPIANO - Il socio consigliere Genari Angelo e gentile consorte Mana Teresina. Alla cara coppia, il direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni.

Hanno festeggiato le

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il socio ex Capo Gruppo Ottavio Mina con la gentile Sig.ra Silvana Caracciolo. A loro giungano le più vive congratulazioni dal Direttivo e tutti i soci del Gruppo.

ANDEZENO - Il socio Franco Penasso con la gentile Sig.ra Marina Belliardo.

CASTAGNETO PO - L'Amico Albino Minetto e gentile Sig.ra Paola Garrone. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

CHIAVES - MONASTERO DI LANZO - Il socio Bruna Guido e la gentil consorte Cabodi Margherita. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni e auguri.

CORIO - I soci consiglieri del direttivo, Renato Debernardi con la gentil consorte Maria Grazia Cubito e Bruno De Giorgis con la gentil consorte Sandra Bertolone. Ad entrambe le coppie vivissime felicitazioni e tanti auguri di prosperità e pace da parte di tutti i soci del gruppo di Corio.

CUMIANA - Il socio Grangetto Marco e la Sig.ra Gerace Caterina. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

FELETTA - Il socio Sergio Rosso e gentile Sig.ra Ilde Oddone. Il socio Giancarlo Bonomo e gentile Sig.ra Adda Gribaudi. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

GROSCAVALLO - Il socio Mario Rionda e gentile Sig.ra Gianna Ghelli. Congratulazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.

GRUGLIASCO - Il socio Brera Molinaro Luigi e gentile Sig.ra Marisa. I migliori auguri di una lunga vita felice.

LOMBARDORE - Il socio Antonino Ferrera e la gentile Sig.ra Giovanna Nazario. Felicitazioni vivissime dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

MONASTEROLO - Il consigliere Giachetti Amelio, con la consorte Zennato Maria Teresa. Il segretario Giachetti Eudo, con la consorte Peinetti Rosaria. Il socio Caglio Simonpietro con la gentile Sig.ra Maddalena. Il Direttivo e tutti i soci del gruppo porgono i più sentiti auguri.

MONTANARO - Il socio Benetazzo Nereo e la gentile consorte Contri Silvia. Il

socio Actis Grosso Giuseppe e la Sig.ra Gaio Emma. Auguri dal Direttivo e dai soci del Gruppo.

PIANEZZA - Il socio Borio Angelo con la gentil consorte Giovanna Cagliero. Vivissimi auguri da tutti i soci del Gruppo.

PINO TORINESE - Il Capo Gruppo Giulio Grillo e gentile Sig.ra Gabriella Delli Santi. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVALTA DI TORINO - Il socio Piero Ruscello e la gentile consorte Elsa De Girolami. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.



ROBASSOMERO - Il Gruppo augura ai soci Rosaria e Pierluigi Curti di proseguire sempre insieme il cammino con gioia e serenità, donandoci ancora per molti anni sana allegria e generosa convivialità.

ROSTA - Il Vice capo Gruppo Marco Merlo e gentile consorte Silvana Castino. Tanti cari auguri da tutti i soci del Gruppo.

SAN GILLIO - Il socio Calleri Giovanni e gentile Sig.ra Anna Testa. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

USSEGLIO - Il socio Antonio Perino con la gentile Sig.ra Piera Perino Chin. Infiniti auguri da tutto il Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il socio Berta Battista e gentile consorte Bonino Michelina, il socio Dosio Guido e gentile consorte Franco Carla, il socio Dacomo Antonio e gentile consorte Loiacomo Giuseppa, il socio aggregato Manta Gianfranco e gentile consorte Alda Bossignone, il socio aggregato Albrile Candido e gentile consorte Giorda Ernesta, il Direttivo e tutti i soci porgono i più calorosi auguri.

VENARIA - Il socio Zese Giuseppe ex capo Gruppo e gentile Sig.ra Piacenza Antonietta. Entrambi volontari della Protezione Civile A.N.A. dal 1987 al 2008. Auguri da tutto il Gruppo.

VILLASTELLONE - Il capo Gruppo Vola Elso e la gentile Sig.ra Anna. Il socio Chiesa Giuseppe e la gentile Sig.ra Elda. I più fervidi auguri di ancora tanti anni felici dai soci e amici del Gruppo.

VOLPIANO - Il socio Garesio Roberto e la gentile consorte Boccaccio Anna, il socio Alpino Cav. di Gran Croce Gino Gronchi e la gentile consorte Olivetta Augusta. Tante felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

CASTIGLIONE T.SE - Il vice capo Gruppo Franco De Paoli con la gentil consorte Mirella Motta. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CUMIANA - Il socio Mollar Giorgio e la Sig.ra Ruffinatto Giovanna. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

GROSCAVALLO - Il socio Bernardo Vivenza e gentile Sig.ra Maddalena Poma. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il socio aggregato Mussino Emilio e gentile consorte Savarino Liliana. Il Direttivo e tutti i soci porgono i più calorosi auguri.

VILLANOVA D'ASTI - Il socio Lanfranco Francesco e gentile consorte Ferraro Maura. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

CASTAGNETO PO - Il socio Roberto Rossetto e gentile Sig.ra Agnese Bassani. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il segretario Gentile Marco con la consorte Martinetto Carla. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni.

VAL DELLA TORRE - Il socio Donati Claudio e gentile consorte Campisi Agata. Il Direttivo e tutti i soci porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le

Nozze d'Argento

25 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio Sergio Ronco con la gentile Sig.ra Laura Ronco. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

BORGARETTO - Il socio Viglino Mauro e gentil consorte Guidolin Loretta. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

MATHI - Il capo Gruppo Agostino Rocchetti e gentile consorte Nicoletta Valetto. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

PECETTO T.SE - Il socio Rasetto Gianpaolo e gentile consorte signora Rabin Lucia, felicitazioni e auguri da parte del consiglio direttivo e di tutti i soci del gruppo.



(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

BORGARETTO - Sabrina, figlia del socio Grosso Marco Valter con Roberto Romagnoli.

CASTIGLIONE T.SE - Il socio Bianchet Valter con Selvestrel Patrizia.

CUMIANA - Il socio Piga Federico con la Sig.ra Ruffinatto Sabrina.

GIAVENO - VALGIOIE - Silvia, figlia del socio Delfino Deirino con il Sig. Luca Guglielmino.

MATHI - La nipote del socio Piero Rolando, Valentina Rolando con Alessandro Olivieri.

MONASTEROLO - Il socio Demaria Andrea con Sposari Nadia.

MONTANARO - Salvatore, figlio del socio aggregato Spagnolo Domenico con la Sig.ra Cinzia Cena.

PECETTO T.SE - Il socio Caviglione Mauro con Monica Cerva.

PINO T.SE - Maria Cristina, figlia del consigliere Francesco Balcet, con Simone.

PUGNETTO - Il socio Gianluca Ru con la signorina Simona Fessia.

RIVALTA DI TORINO - Elisa, figlia del socio Piero Bauducco con Alessandro Chierignini. Marco, figlio del socio Vittorio Ferrero, con Libera Russo.

RIVAROLO C.SE - Gian Marco Barale, figlio del socio Giovanni, con la Sig.ra Noemi Milano.

RIVOLI - Valentina, figlia del socio consigliere e componente la squadra di Protezione Civile, Luciano Vaulà, con Roberto Simone.

USSEGLIO - Luca, figlio del socio Antonio Perino con Liliana, figlia del Capo Gruppo Renato Re Fiorentin.

VILLASTELLONE - Renato, figlio del capogruppo Vola Elso con Novo Silvia.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)



ALA DI STURA - Viola, secondogenita del socio Roberto Droetto. Pietro, figlio del socio amico Paolo Moletto.

BORGARETTO - Leonardo, nipote del socio Reinerio Giovanni.

CARMAGNOLA - Matteo, nipote del socio Ferrero Antonio. Nicolò, nipote dei soci Ghibauda Mauro e Ivo.

CASELLE - Michela, nipote del socio consigliere Fontana Luigi.

CERES - Sofia Lucia, primogenita del socio Poma Stefano e nipote del socio Poma Giacomo. Valentina, nipote del socio Recher Gianferruccio. Umberto Maria nipote del socio Vormola Luigi.

CHIAVES - MONASTERO DI LANZO - Matteo, nipote del Vice Capo Gruppo e Consigliere sezionale Ingaramo Alberto, e nipote della Madrina del Gruppo Manuri Mary.

CHIERI - Lorenzo, figlio del socio Gastaldi Marco.

CIRIE' - Nicolò, secondogenito del socio Pisciueneri Mauro.

DRUENTO - Serena, nipote del socio Zerbinati Renato. Viola, nipote del socio Policaro Paolo. Matteo, nipote del socio aggregato Gallo Roberto. Achille ottavo nipote del socio Alpino Pia Enrico. Nora, nipote del capogruppo Marocco Lorenzo.

FELETTO - Stefano, nipote del socio Sergio Rosso.

GIAVENO - VALGIOIE - Martina, nipote del socio Vittorio Girodo.

LEYNI' - Elisabetta, nipote del socio Longo Vaschetto Osvaldo.

LOMBARDORE - Emanuele, figlio del socio Enzo Bili e nipote del socio aggregato Diego Bili.

NICHELINO - Matilde, nipote del socio Vigone Ugo.

NOLE - Michele, nipote del vice capo Gruppo Colombo Mario.

OGLIANICO - Cecilia, figlia del socio Crema Paolo. Lorenzo, nipote del Socio Resboch Vincenzo.

PASSERANO - Sami, nipote del socio e consigliere sezionale Berotti Umberto. Elisabetta, nipote del socio Dughera Enzo.

PECETTO T.SE - Sofia, figlia del socio Cena Simone e nipote del socio Cena Mario.

PINO T.SE - Edoardo, nipote del socio Giovanni Rubatto e del consigliere Giocchino Artusio.

REANO - Stefano, nipote del socio aggregato Adriano Giovanni.

RIVAROSSA - FRONT - Gianfranco, figlio del socio Russo Gabriele. Cristina, pronipote del socio Cerutti Giulio.

RIVOLI - Clara, nipote del socio consigliere Giuseppe Ravizza. Alessia Ottavia, figlia del socio Franco Belmonte. Elisa e Federico figli del socio Roberto Daima. Francesco, figlio del socio Nicola Marando.

SANGANO - Guido, quartogenito del Vice Capo Gruppo Luigi Martini.

SAN PAOLO SOLBRITO - Emma, nipote del socio consigliere Mario Tabusso. Matilde, primogenita del socio aggregato Alessandro Broggio.

VEROLENGO - I gemelli Edoardo e Lorenzo nipoti del socio Attilio Damiano.

VILLASTELLONE - Giorgia, nipote del socio Alloatti Mauro.

VINOVO - Emma, nipote del socio Carlo Rolle.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)



ALA DI STURA - Il socio Raimondo Solero.

ALPIGNANO - La moglie del socio aggregato Bruno Ghirardello.

ANDEZENO - Il socio aggregato Giovanni Lattore.

BARBANIA - La suocera del socio Farina Pietro.

BORGARETTO - La mamma del socio aggregato Turazza Luigi. Il socio Cavaglia Edoardo

BRUINO - L'amico degli Alpini Elio Fiore.

CAMBIANO - Il socio Campari Mario, fratello del socio aggregato Campari Luigi.

CANDIOLO - Sandrone Vittorio, padre del socio Sandrone Dario.

CASELLE - Il socio aggregato Marchetto Antonio, papà del socio Dario.

CASTEL NUOVO DON BOSCO - Il socio Bosca Michele.

CHIAVES - MONASTERO DI LANZO - Il fratello del socio Casali Giuseppe. La suocera del socio Savant Lepra Nicolino

CHIVASSO - La mamma del socio amico Renato Buongiovanni.

CIRIE' - Il socio Peraudo Carlo. Il socio aggregato Chiadò Pulì Luigina.

CUMIANA - Il papà del socio Maina Silvio. Il socio Mollar Ettore. Il socio Gontero Roberto. La moglie del socio Bertola Enrico. Il Fratello del socio Mollar Giorgio.

DRUENTO - La sorella Claudia, del socio Gallo Walter. Il fratello Angelo, del socio Agostini Fernando. L'Alpino Santia Gianfranco. L'Alpino Rista Giovanni.

FAVRIA - La mamma del socio Antonio Freisa.

FELETTO - La madre del socio Dario Avenatti. La moglie dell'ex capo Gruppo Pierluigi Franzino.

GIAVENO - VALGIOIE - La suocera del socio Claudio Gai Miniet. Il Fratello del socio Giorgio Gariglio. Il papà del socio Giorgio Battagliotti. Il suocero del socio Luca Gai Arcota.

LEYNI' - la moglie del socio Eandi Francesco.

MATHI - La mamma del socio Giacomo Bruna. Il figlio del socio Giovanni Casati.

MEZZENILE - La mamma del socio Vottero Valentino. Il fratello del socio Gerardi Giovanni.

MONCALIERI - Il socio Antonio Rossi. Il socio Binello Domenico. Il marito della socia aggregata Franza Antonietta.

NICHELINO - La suocera del socio Granella Mario. Il socio Di Rico Giuseppe.

ORBASSANO - Il socio Martoglio Antonio.

PECETTO T.S.E - Il socio Deorsola Carlo Capo Gruppo Onorario, ex consigliere e fratello del socio amico degli alpini Deorsola Teresio. La mamma del socio Di Falco Paolo. La mamma del socio Miranti Valerio. La mamma del socio Rosso Mario.

PIANEZZA - La suocera del socio Mantino Michele. La sorella del socio Borello Vittorio.

PINO TORINESE - Il socio Augusto Giaraldi. La mamma dell'Alfiere Giovanni Amore. La mamma del socio Giovanni Civera.

PIOSSASCO - Il fratello Girolamo dei soci Foini Giacomo e Mario.

RIVAROLO C.SE - La sorella del socio Massimo Campagnola.

RIVOLI - Il socio Guglielmo (Delmo) Stabellini, ex maestro del Coro Alpino Rivoli. Il socio aggregato Bombi Romolo. Il socio Giuseppe Ricagno, il socio Giulio Cordola. Il fratello Antonio del socio Paolo Vinai.

SAN CARLO - Il papà del socio Picatolo Livio. La mamma del socio Tomasi Marco.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il socio cassiere Baima Poma Giuseppe. Il socio fondatore Francone Francesco.

SANGANO - Il padre del socio Andrea Mombellardo.

SAN MAURO TORINESE - La moglie del socio Luchino Francesco e mamma del socio Luchino Sergio.

SAN PAOLO SOLBRITO - Il socio Venterano Vittorio Granero. La sorella Anna del socio Fulgenzio Cacherano.

TORINO SASSI - La suocera del socio Floriano Fornaro. Il socio amico degli Alpini Felice Repossi, papà del socio Roberto Repossi.

TORINO NORD - Il socio aggregato Bertolone Luigi.

TO - MIRAFIORI - La moglie del socio aggregato Franco Carle.

TRAVES - Il socio Giovannini Giulio.

VARISELLA - La mamma del socio Francesco di Benedetto.

VALDELLATORRE - Il socio aggregato Lino Lucco Borlera.

VEROLENGO - Il socio ed ex consigliere Antonio Franco. Il socio Franco Bresso.

VILLANOVA D'ASTI - Il papà del socio consigliere Mario Lanfranco. Augusto, papà del socio Savio Marco e fratello del socio Savio Ugo.

VILLASTELLONE - Il socio Cinquanti Francesco. La suocera del socio Cavaglia Giovanni.

VINOVO - Il socio Vittone Giacinto. Il socio Ex capo Gruppo Capello Michele.

VIU' - La sorella del socio consigliere Giuseppe Durando.

VOLPIANO - Il socio Palazzani Luigi. Il consigliere e alfiere Cavallaro Benito. La moglie del socio Cerutti Cav. Piero.

PENNE MOZZE



Il Gruppo di **Vinovo**, con profondo dolore annuncia la scomparsa prematura del socio e consigliere **Mario Brondetta**, classe 1944, del 4° Rgt. Alpino, marito devoto e padre premuroso, amico sincero, leale, propositivo e con una vitalità allegria e contagiosa per chi lo ha conosciuto. La moglie Angela, con la figlia Elena, il Consiglio Direttivo, e i soci ringraziano tutti i Gruppi che con i Gagliardetti e la loro presenza, hanno voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio. Ciao Mario.



Il Gruppo di **Druento** unendosi al dolore della famiglia, annuncia con profonda tristezza, la perdita del socio **Vergnano Antonio**, classe 1922. Per moltissimi anni instancabile alfiere del Gruppo, conosciuto ed apprezzato da tutti i Gruppi delle nostre valle e non, sempre presente alle loro manifestazioni. Il Direttivo e tutti soci porgono le più sentite condoglianze.



Il Gruppo di **Rivarolo Canavese**, con profonda tristezza annuncia la scomparsa del socio **Italo Gindri**, vicecapogruppo onorario, ricordando il suo impegno per la vita associativa. Gli Alpini Rivarolesi, rinnovano alla consorte sig.ra Mariuccia, madrina del Gruppo, i sensi del più profondo cordoglio.



Il Gruppo Alpini di **Candiolo** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio **Sandrone Vittorio**, del terzo Reggimento Alpini, classe 1931, e in modo particolare porge le condoglianze al figlio Dario, socio del Gruppo.



Giovanni Ponzio, di anni 76 Capogruppo degli Alpini di **Bruino** dal 1988 al 15 luglio 2011, promotore per la realizzazione dell'attuale sede alpina, è mancato all'affetto dei suoi cari amici alpini. Lo vogliamo ricordare così....



Il Gruppo di **Montaldo Torinese** ricorda con profonda commozione il socio **Edoardo Bosco** - classe 1914 - reduce della campagna d'Africa; sei "andato avanti" pochi giorni dopo l'Adunata lasciandoci l'immenso rimpianto per un amico grande e discreto. Ciao Edoardo, i tuoi "giovani" ti salutano sull'attenti.



Il Gruppo di **Borgaretto**, con profonda tristezza, annuncia la scomparsa del socio **Cavaglia Edoardo**, classe 1928, 4° Alpini Btg. Susa Compagnia Mortai. Uomo schietto, arguto, con grande senso dell'appartenenza, ha partecipato finché la salute glielo ha permesso, all'attività del Gruppo.



Il Gruppo di **Alpignano** annuncia con profonda tristezza la salita al paradiso di Cantore dell'Alpino **Gilberto Bernardi**, classe 1936. Giungano alla famiglia le più sentite condoglianze dal Consiglio Direttivo e dagli amici del Gruppo di Alpignano.



Il Gruppo di **San Mauro Torinese** annuncia con tristezza la perdita del socio **Depaoli Pierantonio**, classe 1935, 1° artiglieria da Montagna, Gruppo Susa. Ai familiari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo, ed un grazie agli Alpini ed ai Gruppi presenti con i Gagliardetti.



Il Gruppo di **San Mauro Torinese**, unendosi al dolore della moglie e dei familiari annuncia la perdita del socio **Danzo Egidio**, classe 1937. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più sentite condoglianze.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.